

C1

NUOVO corso di italiano
Espresso

5

guida
per l'insegnante



Premessa

NUOVO Espresso è un corso di italiano in 5 volumi, concepito per un pubblico di adulti, che può essere utilizzato con successo anche nelle scuole superiori.

NUOVO Espresso 5 si rivolge a studenti di livello avanzato che intendono acquisire una competenza di livello C1 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*. Presta particolare attenzione allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (*ascoltare, parlare, leggere e scrivere*) e all'apprendimento delle strutture morfosintattiche della lingua italiana.

NUOVO Espresso 5 comprende:

- un **manuale** con eserciziaro integrato;
- un **CD audio**, contenente gli audio delle lezioni e gli audio degli esercizi (scaricabili gratuitamente in formato mp3 nell'@rea web del sito www.almaedizioni.it);
- un'@rea web con test, esercizi, attività extra, giochi, glossari;
- la presente **guida per l'insegnante**, con suggerimenti didattici specifici per ogni singola attività.

NUOVO Espresso 5 offre materiale didattico per circa 90 ore di corso (più l'eserciziaro per il lavoro a casa).

Struttura del manuale

NUOVO Espresso 5 è un manuale rivolto a studenti di livello avanzato che si compone di 10 lezioni – organizzate secondo uno schema adattato alle diverse fasi che scandiscono il processo di apprendimento di una lingua straniera – e che si prefigge come scopo principale quello di immergere gli studenti nella lingua autentica dell'Italia di oggi. I temi trattati riguardano la cultura e la società.

Al manuale segue un *Eserciziaro*, il cui contenuto mira a far fissare lessico e strutture. Gli esercizi sono pensati per un lavoro individuale a casa (le soluzioni sono riportate alla fine del manuale).

Viene proposta inoltre una *Grammatica sistematica* che riprende in modo più esaustivo, e appunto sistematico, tutte le forme grammaticali via via apparse e suddivise per argomento.

Struttura di una lezione

Ogni lezione è introdotta da una **pagina di apertura** con un'immagine legata al tema della lezione, l'indice dei contenuti comunicativi e grammaticali e un **glossario espresso** con le principali espressioni e parole utilizzate e uno spazio in cui ogni studente può inserire la propria traduzione o spiegazione. L'ordine di apparizione delle varie attività ha una sua logica che va seguita (svolgetele, pertanto, così come appaiono nel libro). L'unità ha un andamento per così dire elicoidale: parte da un punto e si amplia, ma il cerchio seguente (la singola esercitazione) abbraccia in parte quello precedente e ne è insieme la prosecuzione. Ogni lezione si apre con un'attività utile a introdurre il tema dell'unità e il lessico specifico di una determinata area. Segue poi un breve esercizio per mettere in pratica – in modo comunicativo – i nuovi vocaboli. Appare poi il primo dialogo che riprende il lessico appreso e ne introduce di nuovo, assieme alle strutture che si intendono insegnare.

All'interno di una lezione vengono esercitate tutte e quattro le abilità linguistiche, sia singolarmente che in modo integrato. Non esiste una successione identica per ogni capitolo, ma in ogni modo appaiono sempre sia dialoghi che letture, esercizi di parlato e di ascolto.

Da sottolineare che a ogni attività nuova segue un'esercitazione che ha lo scopo di consolidare strutture e lessico appresi in precedenza; in tal modo non manca mai l'alternanza di presentazione-presenza di coscienza e di fissaggio-produzione.

Dialoghi

I brani presenti in **NUOVO Espresso 5** sono conversazioni formali o informali in luoghi privati o pubblici, interviste, ecc. Si è cercato di renderli il più autentici possibile, cioè vicini alla realtà quotidiana. Sono stati registrati da parlanti nativi, con una velocità e un ritmo naturali. Sono stati scelti dialoghi di relativa lunghezza e complessità nei quali figurassero segnali discorsivi tipici della lingua parlata (*mah, senta, vabbe', guarda, eh*, ecc.), con i quali gli studenti in ogni caso si confronterebbero una volta in Italia e che, pur se spesso intraducibili in una lingua straniera, servono a esprimere sensazioni di meraviglia, impazienza, accordo, disaccordo, attenzione, ecc.

Si è preferito non ricorrere a speaker professionisti e offrire dialoghi forse non “perfetti” e con qualche inflessione tipica delle diverse regioni di provenienza.

Nel manuale sono presenti due tipi di dialoghi: uno (più breve) con trascrizione del testo, uno (più complesso) senza trascrizione (a disposizione del solo insegnante nella presente *Guida*). La differenza consiste nel fatto che i due tipi di dialoghi hanno funzioni diverse. Mentre il primo, che come “canale” ha, oltre alla traccia audio, la pagina scritta, si prefigge di presentare e insegnare lessico e strutture – e pertanto è stato trascritto e va compreso completamente – il secondo, che come “canale” ha la traccia audio, ha come scopo il vero e proprio ascolto. In quest’ultimo caso gli studenti non hanno la possibilità di leggere il testo, così come nella realtà non “vedono” quanto gli viene detto. Il loro compito è, in questo caso, quello di capire le informazioni principali. La verifica di tale comprensione viene effettuata attraverso lo svolgimento di domande e / o esercizi specifici. In entrambi i casi, comunque, visto che un atto comunicativo non si realizza nel vuoto, si tratta sempre di dialoghi contestualizzati.

Lecture

Lo spunto per i brani di lettura è stato offerto da riviste / giornali italiani, da Internet e da opere letterarie contemporanee: si è ritenuto auspicabile proporre il più possibile allo studente la lingua autentica della stampa generale o di settore, dei blog, dei forum online, ecc., e permettergli di confrontarsi anche con brani letterari articolati. Da qui la proposta di testi originali o leggermente adattati di vario genere (articoli, editoriali, post, estratti di romanzi, interviste, ecc.), di cui si richiede una comprensione globale, dettagliata o selettiva.

Produzione orale

Poiché lo scopo principale nell’apprendimento di una lingua straniera è la comunicazione, si è dato particolare peso alla produzione orale, sia guidata che libera. La varietà delle esercitazioni proposte (scambi sui propri gusti e sulle proprie opinioni, sondaggi e interviste, narrazioni di esperienze personali, giochi divertenti e istruttivi, ecc.) dovrebbe stimolare lo studente ad acquisire una sempre maggiore scioltezza linguistica ed accuratezza formale.

Vengono proposti diversi spunti per il dialogo sia all’inizio di ogni lezione che al termine, dove la discussione diventa quasi un riassunto complessivo dell’unità.

Produzione scritta

In ogni lezione appare un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: di volta in volta gli studenti dovranno scrivere un’e-mail, un articolo, una poesia, l’incipit di un libro... Si è cercato, insomma, di variare la tipologia delle attività per motivare il più possibile lo studente, che spesso trova particolarmente arduo questo tipo di lavoro.

Esercizi

Quelli presenti nel manuale – pur avendo una funzione prevalentemente grammaticale – non hanno quasi mai il classico aspetto di “esercizi” e mirano a verificare se le strutture acquisite sono state apprese, consolidandole ulteriormente. Si tratta di esercitazioni da svolgere in classe, anche perché spesso richiedono un lavoro di coppia o di gruppo.


Funzione dei riquadri

Nei riquadri blu e gialli si forniscono indicazioni grammaticali, lessicali o note culturali. Con tale accorgimento tipografico si è inteso facilitare l'induzione di una regola e l'uso di vocaboli specifici.

Grammatica

La grammatica è stata introdotta in **NUOVO Espresso 5** in modo induttivo. Si consiglia di non fornire una regola, ma di stimolarne la ricerca attraverso l'osservazione del materiale in cui è stata esposta. Gli studenti saranno perciò indotti a formulare ipotesi e l'insegnante interverrà solo per chiarire una regola particolarmente ostica o che sia stata esposta in modo poco chiaro o errato.

La grammatica appare sia in tabelle esplicative poste a lato di una determinata lettura / di un dialogo (serve qui come "segnale grammaticale" e richiama l'attenzione o su una coniugazione verbale, o su un fenomeno grammaticale importante), sia al termine di ogni singola unità, dove un'esposizione riassuntiva intende "far ricordare" le principali strutture scoperte in quel capitolo. Alcuni aspetti grammaticali, per esempio la concordanza dei tempi, vengono presentati in diverse unità e ampliati a più riprese.

 Questo simbolo rinvia alle attività dell'*Eserciziaro*. Con tale soluzione grafica viene dunque facilitato il compito sia dell'insegnante, che a queste attività può ricorrere come "riempitivo", sia dello studente, che in ogni momento saprà quali esercizi poter svolgere.

Italiano in pratica

In **NUOVO Espresso 5** tutte le unità si chiudono con questa sezione, che si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo.

Subito dopo figura **video e grammatica**, una pagina sintetica e sistematica sulla grammatica presentata in quel capitolo. Costituisce un pratico mezzo di consultazione e di sistematica revisione: lo studente ha così in mano gli strumenti per verificare, al termine di ogni singola lezione, se ha assimilato e ricorda quanto ha appreso. Gli argomenti affrontati alla fine di ogni lezione vengono poi ripresi ad ampliati nella *Grammatica sistematica*.

Nei volumi 4 e 5, questa sezione presenta anche un'attività video, strutturata su un video di alma.tv, di cui si fornisce il link diretto nella presente *Guida*.

Facciamo il punto

Al termine della seconda, della quinta, della settima e della decima lezione, vengono proposte delle attività di revisione e consolidamento divise in tre sezioni.

Bilancio

Questa sezione propone una breve autovalutazione delle competenze comunicative.

Cose nuove che ho imparato

Si tratta di un'autovalutazione tramite scelta multipla delle intenzioni comunicative e dei compiti cognitivi che lo studente sa mettere in atto (ad esempio: difendere la propria opinione e mettere in discussione quella degli altri; esprimere intenzioni, consigli e desideri presenti e passati; fare ironia...). Le intenzioni comunicative e i compiti menzionati in questa sezione corrispondono a quelli sviluppati nelle lezioni precedenti.

Progetto

Dopo aver riflettuto sulle proprie abilità generali e le proprie competenze specifiche, lo studente è invitato a eseguire un compito concreto: preparare un itinerario, allestire una mostra d'arte, fare una ricerca su un cantautore italiano, ecc. La parte conclusiva dei progetti non è indicata e può prestarsi ad

attività di revisione, o costituire uno spunto per una produzione orale libera o guidata, ecc. a seconda delle esigenze.

Per approfondire

In questa sezione, che rappresenta una novità rispetto ai volumi 1, 2 e 3 di *Nuovo Espresso*, vengono segnalati libri, film e siti che consentono di approfondire (in classe o a casa) gli elementi trattati nelle lezioni precedenti.

Eserciziario

Al termine delle lezioni si trovano gli esercizi, raggruppati in 10 capitoli che seguono la progressione delle corrispondenti unità del manuale. Funzione di queste pagine è fissare e sistematizzare strutture e lessico appresi nel corso della rispettiva lezione e permettere allo studente di verificare i progressi realizzati.

Mentre gli esercizi integrati nelle lezioni hanno un carattere prevalentemente interattivo (nella maggioranza dei casi presuppongono, infatti, di essere svolti in coppia o in piccoli gruppi), in questo caso si tratta di esercizi “veri e propri”.

La tipologia è composita: esercizi di completamento, abbinamento, riflessione grammaticale, trasformazione e applicazione delle funzioni comunicative, attività con domanda-risposta, parole incrociate, compilazione di tabelle, ecc.

Tali esercizi sono pensati per un lavoro individuale a casa e non prevedono la correzione in classe, poiché in appendice ne vengono riportate le soluzioni.

È possibile, tuttavia, che a volte si abbia bisogno di riempire un piccolo spazio di tempo, o che un argomento si sia rivelato particolarmente ostico. In tal caso si può far svolgere qualche esercizio tratto da questa sezione durante la lezione.

Guida per l'insegnante

Questa *guida* vi seguirà passo per passo per facilitare il vostro compito. Illustra lo scopo, il procedimento, la progressione di ogni singola attività. Si tratta ovviamente di proposte: la modalità precisata può essere variata in base alla composizione del vostro gruppo: se osservate ad esempio che i vostri studenti amano “giocare”, prediligete la modalità “due o piccoli gruppi”, assegnando i punti ed eleggendo un vincitore. In caso contrario fate fare un più tranquillo lavoro di coppia, senza punteggio né vincitori / perdenti.

E ora mettiamo in pratica! Alcuni suggerimenti prima di iniziare...

Per ottenere risultati soddisfacenti in qualsiasi disciplina (il discorso vale soprattutto per gli adulti), è importante riuscire a creare, fin dalla prima ora di lezione, un buon clima di classe.

La socializzazione è un elemento irrinunciabile per avere successo. La validità di un insegnante – come pure quella di un manuale – è di certo importante, ma se gli studenti non hanno un buon rapporto fra di loro sarà davvero difficile raggiungere risultati apprezzabili. Considerazioni che valgono per l'apprendimento in generale, ma se ci riferiamo all'apprendimento di una lingua straniera che per antonomasia è comunicazione, scambio di conoscenze, ma anche di emozioni e di affettività, diventa logico parlare di collaborazione fra i discenti, strumento indispensabile di acquisizione e consolidamento dei contenuti appresi. Dovrete avere quindi cura di favorire la collaborazione tra gli studenti e di stimolarli ad apprendere in modo autonomo, intervenendo solo quando è strettamente necessario e nel modo meno invasivo possibile.

Nelle classi che non hanno lavorato con i primi volumi del corso, si consiglia di spiegare fin dalla prima ora di lezione la metodologia intrinseca al manuale, soprattutto per quanto concerne le strategie di lettura e di ascolto. Questo per evitare che gli studenti pretendano una traduzione che si rivelerebbe inutile e per di più andrebbe a scapito del metodo stesso.

La vostra lezione sarà più viva e interessante se varierete il tipo di lavoro. Cercate di alternare il più possibile il lavoro di coppia con quello in piccoli gruppi e in plenum ed evitate che uno studente venga a contatto sempre con le stesse persone. Per formare le coppie in modo semplice ed eliminare eventuali

tensioni iniziali, avete diverse possibilità a disposizione: potete usare le carte del *memory* (chi scopre la carta col medesimo simbolo lavora insieme), o preparare voi stessi dei bigliettini con scritti due volte gli stessi numeri o le stesse parole, o raffiguranti due disegni uguali; la formazione delle coppie sarà così casuale. Per formare dei piccoli gruppi procedete in modo analogo: preparate dei cartoncini con 3-4 simboli, disegni, numeri, lettere dell'alfabeto, parole uguali e mettete insieme le persone che hanno pescato il medesimo simbolo, disegno, numero, ecc.

Pianificate bene la vostra lezione in base al gruppo con cui lavorate. Programmate fino a dove volete arrivare, ricordando che un argomento va completato con i relativi esercizi di fissaggio e produzione. Non iniziate una nuova attività se pensate di non riuscire a finirla e ricorrete piuttosto, come riempitivo, agli esercizi della sezione finale.

Ricordate che la vostra funzione è quella di introdurre l'argomento, presentare il manuale, "dirigere" il lavoro, ma che la parte attiva è rappresentata dagli studenti: in alcuni momenti possono avere la vostra medesima competenza, o portare dei contributi originali. Quando lavorano da soli, cercate di intervenire il meno possibile. È la loro unica opportunità di parlare e non è opportuno che vengano bloccati (in tutti i sensi) in questa loro sperimentazione.

In tale fase l'insegnante dovrà agire come attento e intelligente "collaboratore", intervenendo eventualmente solo in un secondo tempo, al termine dell'esecuzione del compito, per correggere o, piuttosto, invitare all'autocorrezione. Lo studente si sente "schiacciato" da un insegnante troppo invadente: deve invece avere l'opportunità di provare, sperimentare, rischiare.

All'inizio di ogni lezione si consiglia un breve ripasso dell'unità precedente. Questo può avvenire anche all'inizio di ogni singola ora di corso. Dedicate pertanto i primi 5 minuti della lezione alla ripetizione, lasciando gli studenti liberi di lavorare autonomamente. A due a due ripeteranno quanto appreso, facendo tutte le domande che ritengono opportune. Avranno così la possibilità di rivedere le espressioni comunicative, i vocaboli, i verbi, le regole grammaticali, ecc. appresi fin qui.

Questo spazio dedicato al ripasso crea un'atmosfera piacevole e rilassata, rompe il ghiaccio, abitua lo studente all'autonomia, è un utile strumento di autocontrollo ed evita l'ingombrante (onni)presenza dell'insegnante. Se tuttavia si preferisce "perdere" questo tempo solo al termine di un'unità, si può scegliere un qualsiasi argomento della lezione precedente e proporlo sotto forma di gioco.

- Comunicare in un registro colloquiale
- Esprimere enfasi in base al contesto
- Esprimere sorpresa e rabbia
- Difendere la propria posizione e mettere in discussione quella degli altri
- Esprimere opinioni complesse in modo enfatico
- Utilizzare latinismi di uso comune
- La formazione del superlativo degli aggettivi mediante i prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*
- I prefissi accrescitivi con verbi e avverbi
- Il futuro semplice e anteriore in frasi negative
- Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Proposta: Come si è accennato, per ottenere risultati soddisfacenti è indispensabile che ci sia una buona intesa all'interno del gruppo; se questo è composto in toto o in parte da studenti che non si conoscono, perché accorpato da corsi diversi o per altri motivi, è utile dare loro la possibilità di rompere il ghiaccio, di conoscersi, di conoscere l'insegnante e il manuale che utilizzeranno. Consigliamo in questi casi di investire parte della prima ora di lezione in questa attività. Ecco dunque alcuni suggerimenti per chi inaugura un corso con studenti nuovi.

Iniziate col presentarvi brevemente e date poi agli studenti una decina di minuti affinché si chiedano perché studiano l'italiano, se sono già stati in Italia e dove, se hanno già frequentato altri corsi di lingue, ecc. Alla fine ogni studente presenterà il proprio compagno in plenum. Se occorre, spiegate infine la struttura del manuale, gli obiettivi didattici, l'utilizzazione ottimale e la metodologia utilizzata.

1 Sei italiano se...

Obiettivo: Elicitare le conoscenze pregresse relative alla cultura italiana e agli stereotipi dell'italianità; esercitare la produzione orale facendo delle ipotesi.

Procedimento: Prima di proporre l'attività è possibile fare un piccolo brainstorming scrivendo alla lavagna "Sei italiano se..." e chiedendo agli studenti di completare la frase senza fornire ulteriori input. Poi, procedete seguendo le consegne.

2 ...finisce così

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; iniziare a familiarizzare con alcuni prefissi dal valore accrescitivo.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie. Chiedete poi agli studenti se nella loro esperienza queste informazioni sugli italiani sono confermate o meno.

Soluzione: a/6; b/1; c/5; d/3; e/7; f/8.

3 Prefissi

Obiettivo: Scoprire il funzionamento dei prefissi *iper-*, *arci-*, *super-*, *stra-*.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, la grammatica, dove possibile, è stata introdotta in modo induttivo. Si consiglia di non fornire una regola, ma di stimolarne la ricerca e l'esposizione sull'osservazione del materiale in cui essa è stata presentata. Gli studenti saranno perciò indotti a fare ipotesi e voi interverrete solo per sistematizzare la regola.

Seguite dunque la consegna, proponete poi una verifica a coppie e infine in plenum.

Soluzione:

IPER-	ARCI-	SUPER-	STRA-
calorico	convinto	sano	maledetto

aumentano, colloquiale

4 Sei tedesco, spagnolo, giapponese se...

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta; fissare l'uso dei prefissi appena appresi; riflettere sulle caratteristiche e sugli stereotipici che descrivono il proprio popolo.

Procedimento: Seguite la consegna. In caso di classi di nazionalità mista, ove possibile, create gruppi di provenienza omogenea. Se questo non è possibile e qualcuno resterebbe escluso, fate svolgere l'attività singolarmente, proponendo alla fine un confronto a coppie che avrà come scopo anche l'arricchimento interculturale.

5 Fortuna e sfortuna



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale; scoprire alcuni sinonimi (di registri differenti) dei termini *fortuna* e *sfortuna*.

Procedimento: Ci sono diversi modi di presentare un dialogo alla classe. La nostra proposta è di cominciare a libro chiuso, scrivendo alla lavagna il titolo dell'ascolto, in questo caso *Un arrivo complicato*.

Il primo punto è l'introduzione del tema che potrà avvenire:

1. da parte vostra (*Qui si parla di...*);
2. da parte degli studenti, che in base al titolo formuleranno delle ipotesi (*Probabilmente qui si parla di...*);
3. da parte degli studenti, che dopo un primo ascolto a libro chiuso cercheranno di capire l'argomento generale (*Il tema è...*).

A questo punto, indipendentemente da come avrete introdotto il tema, fate ascoltare la traccia a libro chiuso. Formate delle coppie e invitatele a dire qual è l'argomento generale del dialogo. Fate seguire un ulteriore ascolto, ponendo alcune domande-guida che scriverete alla lavagna, per esempio: *Chi sono le persone che parlano? Perché parlano? Dove sono? Di cosa parlano?* ecc.

Dopo un altro ascolto e un confronto tra studenti sul contenuto generale, fate eseguire il compito assegnato nell'attività, il cui scopo è cercare di focalizzare l'attenzione di chi ascolta su alcuni termini specifici. Lasciate lavorare gli studenti da soli e poi, dopo una verifica in coppia, eventualmente controllate in plenum. Abbiate poi cura di sottolineare che i termini *culo* e *sfiga*, come indicato nel box, sono molto colloquiali e che in certi contesti possono risultare inopportuni.

Soluzione: culo, iella, roгна.

6 Un arrivo complicato



Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; imparare a usare correttamente espressioni come “Beato lui!”, “Che fortuna!”.

Procedimento: Seguite la consegna. Se volete e avete tempo, potete proporre in seguito quest'altra attività: dividete gli studenti in coppie e fate loro inscenare il dialogo tra Antonio e Roberta sulla base di quello che ricordano (non devono guardare la trascrizione). Nel dialogo devono usare almeno tre espressioni di quelli proposte a p. 9 (“Per fortuna”, “Maledizione”, “Che strazio”...).

Soluzione: insomma una serie infinita di rogne; mi pare chiaro che la iella ti perseguita; un po' di culo aiuta sempre.

1. Che strazio!, vero; 2. Beato lui!, falso; 3. Maledizione! vero; 4. È nata sotto una buona stella!, vero;
5. Che roгна!, vero; 6. Che sfortuna, vero; 7. Per fortuna!, vero.

7 Il futuro semplice e anteriore in frasi negative

Obiettivo: Il futuro semplice e anteriore in frasi negative.

Procedimento: Ecco un altro caso di lavoro induttivo sulla grammatica (vedi le indicazioni generali dell'attività 3 di questa lezione). Dopo la prima parte dell'attività, proponete una verifica a coppie e poi in plenum. Successivamente, fate svolgere la seconda parte (riscrittura).

Soluzione: incredulità, disaccordo.

Soluzione possibile: 1. Non posso credere che tu sia invecchiato così all'improvviso!, 2. Non metterti subito a fare polemiche!, 3. Hai perso completamente la memoria?

8 Sorpresa e rabbia... all'italiana!

Obiettivo: Esercitare il futuro semplice e anteriore in frasi negative.

Procedimento: Seguite la consegna. Per la fase finale dell'attività, potete dividere la classe in due gruppi (giuria e attori) e proporre una gara per l'interpretazione e le frasi migliori; una volta decretata la coppia vincitrice, i ruoli si invertono per una seconda *manche*: gli attori passano a fare la giuria e viceversa. Infine, le due coppie vincitrici si sfidano completando la seguente scenetta, mentre tutta la classe svolge il ruolo di giuria: *due amanti vengono sorpresi in camera da letto dal marito, furioso. La moglie dice al marito "Tesoro, calmati, non è come pensi tu!"*.

Soluzione possibile: Non vorrai lamentarti, spero! Potevi cucinare tu, se sei così esigente. / Non penserai che non mi accorga che hai rubato di nuovo la cioccolata! / Non vorrai uscire con quella roba in testa! / Non comprerai altro, spero! Hai già prosciugato la carta!

9 Non capisci proprio!

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Dividete gli studenti in coppie, assegnate a ciascuno un ruolo e lasciate alcuni minuti per raccogliere le idee. Poi avviate il confronto.

10 Ma insomma, tu quanto sei italiano?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta, arricchire il vocabolario, riflettere su alcuni stereotipi che descrivono l'italianità.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzioni possibili: 1. lauto = ricco, 2. zigzagare = andare a destra e a sinistra, 3. la biancheria = le mutande; 4. riporre = mettere; 5. inveire = imprecare; 6. ti porti = vai; 7. ribattere = rispondere; 8. incombenze = faccende; luminari = esperti; 9. retrò = all'antica; 10. Ti precipiti = Corri.

11 Controlliamo!



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale.

Procedimento: Qui appare per la prima volta un audio senza trascrizione, che va quindi affrontato come vera e propria attività di ascolto. Agli studenti di questo livello dovrebbe essere ormai chiaro, ma è bene precisare ancora che la fase di ascolto è fondamentale per imparare una lingua straniera, e soprattutto chiarite che ascoltare (anche ai livelli avanzati) non significa assolutamente dover capire parola per parola, bensì capire il senso generale, la situazione e cogliere le informazioni utili per lo scopo che ci si prefigge.

Dopo un primo ascolto formate delle coppie e dite agli studenti di confrontarsi su quello che hanno capito. Dopo un primo scambio di informazioni fate ascoltare di nuovo il brano. Formate poi delle nuove coppie e dite di ripetere lo scambio di informazioni. Dite agli studenti che sicuramente la seconda volta avranno capito di più o che il nuovo partner gli darà delle nuove informazioni (ricordate che spiegare in classe il perché di determinati procedimenti è fondamentale).

A questo procedimento faremo riferimento ogni volta che nel manuale apparirà un'attività di ascolto senza trascrizione.

Trascrizione:

Hai completato il test? Hai calcolato il punteggio finale? Molto bene, ecco quali sono i tre profili corrispondenti, fa' attenzione al tuo:

Se hai ottenuto un punteggio fra 10 e 16, il tuo profilo è: l'italofobo.

Vivi in un universo fatto di leggi matematiche, di ordine logico, di rigore e certezze. A una causa corrisponde un effetto, sei efficiente e rigoroso in ogni situazione. La forma è importante, ma non quanto la sostanza. Sei indipendente e razionale,

ricerchi l'amore, ma senza mai abbandonarti all'impeto della passione. Ami il silenzio, la meditazione e l'equilibrio interiore. L'Italia può andar bene per una breve vacanza, ma se rimani più a lungo inizi a manifestare stadi d'ansia, attacchi di panico e tachicardia.

Se hai ottenuto un punteggio fra 17 e 24, il tuo profilo è: il **curioso**.

Sei una persona realista ed equilibrata, affronti la vita con slancio, pur contando su un certo senso pratico. Convive in te una doppia anima, quella pragmatica e quella sognatrice ed entrambe hanno il loro spazio e i loro momenti. L'Italia rappresenta per te il luogo ideale per vivere parte dell'anno, che sia in una vacanza prolungata o anche dove lavorare, se la tua professione lo consente. Ti affascina la cultura e sei rapito dalle suggestioni del Bel Paese, anche se alcuni problemi congeniti italiani non riesci davvero a spiegarteli.

Se hai ottenuto un punteggio fra 25 e 30, il tuo profilo è: l'**italofilo**.

Romantico e passionale, esteta e devoto al buon gusto, cerchi l'essenza della vita e spesso la trovi nelle piccole cose. La tua vita è un palcoscenico, ami la compagnia e l'avventura, non rinunci mai ad inseguire un sogno! La nostalgia per l'Italia è iniziata prima che la visitassi, è stato amore a prima vista. Il cibo, i monumenti, il paesaggio, fanno parte di te e non puoi farne a meno. Le cose che non funzionano sono solo piccole disavventure da raccontare e riderti su, vivere in Italia è un tuo desiderio da inseguire.

12 Facciamo un affare?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo; scoprire alcune caratteristiche degli italiani relative al mondo degli affari.

Procedimento: Seguite la consegna. Per quanto riguarda la seconda parte dell'attività, a p. 14, in alcuni punti la risposta è soggettiva, in quanto nell'articolo viene solo descritta una particolarità degli italiani, senza che vengano descritti i risvolti positivi e negativi che essa può comportare. Fate riflettere gli studenti, completando la tabella con il loro personale parere a riguardo.

Soluzione:

	POSITIVO	NEGATIVO
1	Idee chiare su come debba essere un prodotto	Non condividono volentieri le idee con gli altri
2	Bravi a trovare soluzioni <i>last minute</i>	Ritardatari e incapaci di pianificare
3	<i>Risposta soggettiva</i>	Quanto dicono è inaffidabile
4	Si confrontano per vedere i problemi sotto diverse angolazioni	Discutere tanto rallenta i progetti

	POSITIVO	NEGATIVO
5	<i>Risposta soggettiva</i>	<i>Risposta soggettiva</i>
6	Disposti ad andare di persona per discutere una questione	Restii a trasferirsi e a cambiare lavoro
7	Attenti all'estetica	<i>Risposta soggettiva</i>
8	Si relazionano meglio grazie al corpo	Solo una parte delle informazioni sono trasmesse dalle parole e c'è il rischio di non capire il vero senso del messaggio

13 Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Obiettivo: Il congiuntivo delle frasi dislocate.

Procedimento: Seguite la consegna. Procedete con una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: l'indicativo, a sinistra, dare enfasi al tema.

14 Prova tu!

Obiettivo: Esercitare le frasi dislocate.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzioni possibili: **1.** Che in Italia si preferisca parlare invece che scrivere lo dimostra anche il fatto che la maggior parte delle prove nella nostra scuola sono orali. = Il fatto che la maggior parte delle prove nella nostra scuola sono orali dimostra che in Italia si preferisce parlare invece che scrivere; **2.** che nel discutere all'infinito qualunque questione si possa evitare di fare errori più gravi è altrettanto innegabile = è altrettanto innegabile che discutendo all'infinito qualunque questione si evita di fare errori più gravi; **3.** Che gli italiani diano estrema importanza alle forme e all'aspetto esteriore, è evidente a tutti = È evidente a tutti che gli italiani danno estrema importanza alle forme e all'aspetto esteriore.

15 Un po' di enfasi!

Obiettivo: Esercitare le frasi dislocate.

Procedimento: Seguite la consegna. Se gli studenti per svolgere l'esercizio 4 avevano lavorato da soli, potete adesso farli lavorare in coppie, rielaborando insieme tutte o una selezione delle frasi scritte individualmente.

16 Un'impresa interculturale

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di un'e-mail.

Procedimento: Potete far svolgere l'attività come compito a casa, oppure farla svolgere in classe proponendo poi una correzione a coppie.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

17 L'intruso

Obiettivo: Scoprire il significato di un detto latino usato in italiano.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: L'espressione letteralmente significa "le parole volano, le cose scritte restano" e indica il fatto che gli scritti lasciano segni incontrovertibili, a differenza di ciò che si dice a voce.

18 Ludus romanus

Obiettivo: Scoprire altri detti latini usati in italiano.

Procedimento: Seguite la consegna, sottolineando appunto che, nonostante il compito possa apparire a prima vista complesso (un buon numero di studenti probabilmente non conoscerà affatto il latino), la similitudine con le parole italiane potrà aiutarli. Una volta terminato il gioco, in plenum chiedete agli studenti quali espressioni conoscevano già e se vengono usate anche nella loro lingua.

Soluzione: 1. aut aut; 2. ad hoc; 3. factotum; 4. idem; 5. lapsus; 6. in itinere; 7. una tantum; 8. non plus ultra; 9. ex novo; 10. alter ego; 11. repetita juvant; 12. in vino veritas; 13. lupus in fabula; 14. de gustibus.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 1: [Il latino nell'italiano.](#)

- Obiettare, contraddire, ribattere
- Capire testi di narrativa contemporanea
- Raccontare fatti passati
- Evitare la volgarità

- La frase scissa esplicita e implicita
- La frase pseudoscissa
- La frase scissa interrogativa e temporale
- L'uso dei tempi passati dell'indicativo
- Il trapassato remoto

1 Quanto sai della letteratura italiana?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; attivare la motivazione per il tema dell'unità.

Procedimento: Il compito può apparire a prima vista difficile, ma leggendo bene i testi si trovano molti elementi di grande aiuto (ad esempio nell'incipit dei Malavoglia è citato il nome della famiglia, nell'incipit di *Se una notte d'inverno* si nomina il titolo del romanzo, nell'incipit del *Principe* compare il termine *principati*). Dite agli studenti di non scoraggiarsi: sicuramente riusciranno a completare il compito con successo e sarà una bella soddisfazione!

Soluzione: a/8; b/7; c/2; d/3; e/6; f/4; g/1; h/5.

2 La sfida continua

Obiettivo: Apprendere nozioni sulla storia della letteratura italiana; attivare la motivazione per il tema dell'unità.

Procedimento: Le date di prima edizione non sempre sono incontrovertibili: ad esempio, la versione dell'*Orlando Furioso* che siamo oggi abituati a leggere è quella della terza edizione (1532), benché la prima edizione risalga in effetti al 1516 e da essa si differenzia in modo sostanziale per il tipo di lingua proposto. Ancor più complessa una datazione per la *Divina Commedia* (la data che presentiamo si basa su Gianfranco Folena, *Composizione e pubblicazione della Divina Commedia*, articolo disponibile al seguente link: http://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/leggereDante/Folena.pdf). Per *Le avventure di Pinocchio* si è considerata la prima pubblicazione in volume e non la comparsa delle prime strisce sul supplemento per bambini de «il Fanfulla» che risale, invece, al 1881.

Soluzione: 1224 – Cantico delle creature; 1317 – Divina Commedia; 1532 – Il Principe (postumo); 1881 – I Malavoglia; 1883 – Le avventure di Pinocchio; 1979 – Se una notte d'inverno un viaggiatore.

3 Leggere, che passione!

Obiettivo: Sviluppare la produzione orale simulando un'intervista a un compagno sul tema della lettura.

Procedimento: Seguite la consegna.

4 In difesa della letteratura moderna



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un'intervista a uno scrittore.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 11 dell'unità 1**. Per approfondire, visitate il [sito](#) di Giorgio Fontana.

Soluzione: 1. (soluzione possibile): Giorgio Fontana, giovane scrittore vincitore di un premio importante. 2. a, c, d, f.

Trascrizione:

Intervistatore: *Buongiorno a Giorgio Fontana, 34 anni, già vincitore del premio Campiello nel 2014 con il romanzo Morte di un uomo felice. L'abbiamo raggiunta telefonicamente per chiederle un breve commento su quanto scritto qualche giorno fa dal critico letterario Pier Vincenzo Mengaldo sulle*

pagine del Corriere della Sera. Per chi non l'avesse letto, Mengaldo afferma nell'articolo Il buio dopo Calvino che il romanzo italiano sarebbe morto da trent'anni...

Fontana: *Mah... direi che il discorso sia ricorsivo e, almeno per quanto mi riguarda, decisamente noioso... Non voglio alimentare nessuna polemica, soprattutto perché la mia reazione davanti a prese di posizione del genere è orientata verso il disinteresse e la noia piuttosto che verso la rabbia e l'indignazione. Quindi non è tanto cosa ha scritto lui... Sono io che preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni.*

Intervistatore: *Secondo Lei perché ci si ostina a tirare fuori argomenti del genere?*

Fontana: *Alla fine è una cosa che ogni generazione dice di quella successiva... Al di là delle opinioni personali, ho l'impressione che ci sia un po' di pigrizia e di scarsa curiosità della vecchia critica verso ciò che stanno producendo le nuove generazioni.*

Intervistatore: *Mengaldo parla di "buio" dopo i Calvino, i Pasolini, i Volponi e i Levi; lei invece a che nomi pensa?*

Fontana: *Dal punto di vista della ricerca e dell'uso della lingua italiana non mi sembra che manchino esempi di alto, se non di altissimo livello, a partire da Michele Mari, classe '55, e poi Fabio Stassi, Marco Mancassola, Paolo Cognetti, Claudia Durastanti, Marco Missiroli, questi ultimi, tra l'altro, giovanissimi... È stato lo stesso pubblico a riconoscere il giusto successo a libri di valore che affrontano temi per nulla semplici, come ad esempio Il demone a Beslan di Andrea Tarabba. Poi mi viene in mente anche Canale Mussolini di Antonio Pennacchi, un altro grande libro degli ultimi dieci anni. Anche dal punto di vista dell'interazione tra fiction e non fiction ci sono stati lavori decisamente interessanti negli ultimi anni, ad esempio penso a libri come quelli di Giusi Marchetta... Ma ce ne sono sicuramente molti che sto dimenticando...*

Intervistatore: *E del caso Elena Ferrante cosa ne pensa?*

Fontana: *Guardi, è proprio l'esempio di Elena Ferrante che dovrebbe farci riflettere sul mondo della critica: la quadrilogia dell'Amica geniale è il primo caso da non so quanti anni in cui il romanzo italiano riesce a spopolare nel mercato americano e qui da noi, invece di analizzarne le cause e cercare di capirlo, orientiamo il dibattito sulla cosa più inutile, ovvero sulla sua identità nascosta. Così è solo gossip, in piena tradizione italica, direi.*

5 La frase scissa

Obiettivo: La frase scissa.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e infine in plenum. Mostrate poi il box sulle frasi pseudo scisse.

Soluzione: 1. Lo stesso pubblico riconosce il giusto successo a libri di valore; 2. L'esempio di Elena Ferrante dovrebbe farci riflettere sul mondo della critica.
essere, nuovo, infinito, soggetti

6 Ti consiglio un libro

Obiettivo: Esercitare la produzione orale e la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna.

7 Arricchiamo il lessico!

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna, poi proponete una verifica a coppie.

Soluzione: 1./e monologo; 2./f morbosa; 3./d grossolano; 4./h inclinazioni; 5./a autolesioniste; 6./b equilibrato; 7./g bizzarro; 8./c empatia.

8 Trasformazioni

Obiettivo: Esercitare l'uso della frase scissa.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione:

testo 1

non è però di qualche attuale amante della sua compagna che lui è geloso.

sarà proprio la volgarità di quest'uomo che renderà violenta la gelosia del narratore / sarà proprio la volgarità di quest'uomo a rendere violenta la gelosia del narratore.

testo 2

è forse questa sua origine che gli ha donato l'empatia necessaria per afferrare e apprezzare Chloe / è forse questa sua origine a donargli l'empatia necessaria per afferrare e apprezzare Chloe.

Saranno invece quelli che si interessano alle emozioni che sapranno gioirne / Saranno invece quelli che si interessano alle emozioni a saperne gioire.

9 Non tutte le ciambelle riescono col buco!



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo tra uno studente universitario e una docente.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1. Proponete la lettura della trascrizione solo in fase di verifica.

Soluzione possibile: 1. Si sente preparato ma insicuro sui nomi e sulle date; 2. Cosa ha fatto per memorizzare i nomi?; 3. Perché possono avere un significato profondo; 4. Quale fu il libro di esordio di Moravia?; 5. Chiede perché ha deciso di usare uno pseudonimo.

10 Un conto è...

Obiettivo: L'espressione "Un conto è..., un conto è invece..." e altri modi di esprimere le avversative.

Procedimento: Seguite la consegna, fate verificare poi in coppie e solo successivamente in plenum.

Soluzione:

a

1/d'altro canto, 2/d'altronde

2, 3, 7

11 SOS verbi!

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un brano di letteratura contemporanea; esercitare i vari tempi passati dell'indicativo; esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: aveva fatto, era, dovevo, Andai, aveva presa, inseguiva, sapeva, Andai, si esibì, Danzavano, capii, Era diventata, parevano.

12 Un passato, tanti passati

Obiettivo: I tempi passati dell'indicativo.

Procedimento: Seguite le consegne. Mostrate poi il box sul trapassato remoto.

Soluzione: Trapassato prossimo/2; Passato prossimo/1; Passato remoto/4; Imperfetto/3.

13 Tempi sbagliati

Obiettivo: Esercitare i tempi passati dell'indicativo.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. aveva chiesto; 2. andò, si allontanava; 3. stavo; 4. aveva letto; 5. sapeva.

14 Uno scrittore tra di noi

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta, tramite la stesura di una storia, e l'interazione orale.

Procedimento: Seguite le consegne.

15 Il tuo libro

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di un incipit.

Procedimento: Seguite la consegna.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

16 Il successo della semplicità

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo; arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: clamoroso, casinista, ego, guasta, segno, detrattori, scurrile.

17 Non essere scurrile!

Obiettivo: Esprimersi in modo colorito ma non volgare.

Procedimento: Seguite la consegna. Se ritenete che un lessico volgare possa offendere o imbarazzare i vostri studenti perché insegnate in contesti particolari, potete saltare questa pagina.

Soluzione: **cazzo** = cavolo, cacchio, capperi; **Fottiti / Vaffanculo** = vai a farti friggere, vai a farti benedire, vai a quel paese.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 2: [Il tempo non basta mai](#).

facciamo il punto 1

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 1** a pagina 130.

Con la testa nel pallone

p. 29

Video e grammatica p. 40

- Esprimere opinioni e dubbi
- Parlare di sport
- Esprimere intenzioni, consigli e desideri presenti e passati
- Riconoscere alcune varianti regionali dell'italiano

- La concordanza dei tempi al congiuntivo (anteriorità)
- I verbi difettivi del participio passato
- La concordanza dei tempi con la principale al condizionale presente
- La frase implicita con la principale al condizionale presente
- Usi regionali dei verbi *essere / stare* (centrosud) e *avere / tenere* (sud)

1 Un popolo di santi, navigatori e... sportivi

Obiettivo: Introdurre il tema dell'attività; esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna.

Dopo aver fatto svolgere l'attività, potete fornire i seguenti dati. Questi sono gli sport più praticati in Italia (rapporto *I numeri dello sport*, redatto dal Coni in collaborazione con l'Istat, 2014, disponibile al seguente link: http://www.coni.it/images/numeri_dello_sport/Lo_Sport_in_Italia.pdf).

PRIMI CINQUE SPORT PER NUMERO DI ATLETI

Regioni	1°	2°	3°	4°	5°
Piemonte	Calcio	Tennis	Pallacanestro	Pallavolo	Pesca Sp. Att. Subacq.
Valle d'Aosta	Sport Invernali	Calcio	Atletica Leggera	Ciclismo	Golf
Lombardia	Calcio	Pesca Sp. Att. Subacq.	Pallacanestro	Pallavolo	Tennis
Liguria	Calcio	Vela	Tennis	Pesca Sp. Att. Subacq.	Pallavolo
Trentino A.A.	Calcio	Sport Invernali	Tennis	Pallavolo	Atletica Leggera
Veneto	Calcio	Pallavolo	Pallacanestro	Pesca Sp. Att. Subacq.	Tennis
Friuli V.G.	Calcio	Pallacanestro	Pallavolo	Vela	Atletica Leggera
Emilia Romagna	Calcio	Pallavolo	Pallacanestro	Tennis	Pesca Sp. Att. Subacq.
Toscana	Calcio	Tennis	Pallavolo	Pallacanestro	Atletica Leggera
Umbria	Calcio	Pallavolo	Ginnastica	Tennis	Pallacanestro
Marche	Calcio	Pallavolo	Pallacanestro	Bocce	Ginnastica
Lazio	Calcio	Pallavolo	Tennis	Nuoto	Pallacanestro
Abruzzo	Calcio	Pallavolo	Pallacanestro	Tennis	Bocce
Molise	Calcio	Pallavolo	Danza Sportiva	Pallacanestro	Atletica/Tiro a volo
Campania	Calcio	Pallacanestro	Pallavolo	Tennis	Ginnastica
Puglia	Calcio	Pallavolo	Pallacanestro	Tennis	Atletica Leggera
Basilicata	Calcio	Vela	Pallavolo	Danza Sportiva	Pallacanestro
Calabria	Calcio	Pallavolo	Tennis	Pallacanestro	Badminton
Sicilia	Calcio	Pallavolo	Tennis	Pallacanestro	Badminton
Sardegna	Calcio	Pallavolo	Badminton	Pallacanestro	Tennis
ITALIA	Calcio	Pallavolo	Pallacanestro	Tennis	Pesca Sp. Att. Subacq.

Anno 2013

Per quanto riguarda gli sport più seguiti, in Italia, il calcio continua ad essere quello più popolare, seguito dal 58% della popolazione adulta. Al secondo posto si posiziona la Formula 1, che interessa il 39% della popolazione, al terzo il Moto GP, con il 34%. Seguono nuoto (27%), tennis (25%) e pallavolo (25%). Nel complesso in ogni caso, gli italiani non seguono solo e unicamente il calcio: si dichiarano in media interessati a 5 diversi sport e spendono ben 8,7 ore alla settimana nella fruizione di contenuti sportivi (nel 2012 la media era 5,8 ore). (Dati relativi al 2013, tratti da www.sportbusinessmanagement.it)

Soluzione: 1/b/ciclismo; 2/e/motociclismo; 3/d/pallacanestro o basket; 4/c/formula 1; 5/f/pallavolo; 6/a/calcio.

2 Problemi in famiglia

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Prima di proporre la lettura potete chiedere alla classe di fare delle ipotesi sul contenuto del testo, partendo dal titolo: *L'uomo, il divano, il calcio*.

Soluzione: 1/d; 2/a; 3/f; 4/e; 5/c; 6/b.

3 La concordanza dei tempi al congiuntivo

Obiettivo: La concordanza dei tempi al congiuntivo.

Procedimento: Seguite la consegna, proponendo poi una verifica a coppie e in plenum.

Soluzione: b/1/congiuntivo imperfetto; c/3/congiuntivo trapassato.

4 Congiuntivo passato, imperfetto o trapassato?

Obiettivo: Esercitare la concordanza dei tempi al congiuntivo.

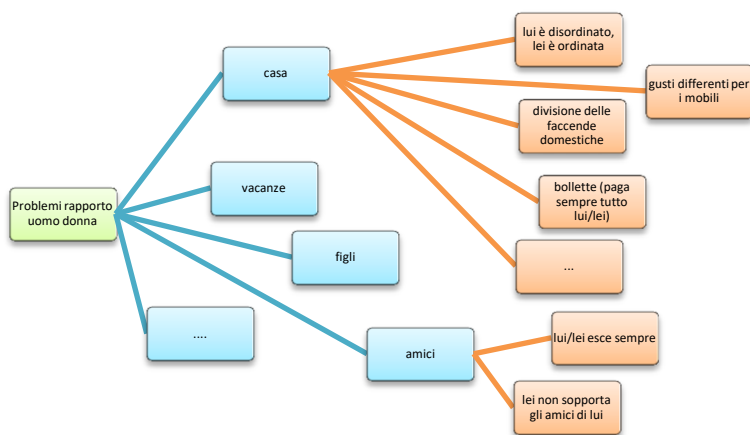
Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie.

Soluzione: 1. stesse; 2. abbia perdonato; 3. fosse, abbia convinta / abbia convinto; 4. immaginasse.

5 I problemi non finiscono mai!

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale e la produzione scritta.

Procedimento: Dividete gli studenti a piccoli gruppi. Fate fare un brainstorming elencando una serie di problemi che ci possono essere tra uomini e donne, sviluppando una mappa mentale con nuclei tematici (ad esempio: casa, vacanze, figli, gelosia...) e sottosezioni (ad esempio, per la casa: pulizie, bollette, disordine, gusti differenti per i mobili, divisione delle faccende domestiche...), sul modello di questa:



Fate poi scegliere uno dei nuclei tematici elencati e fate scrivere un articolo, sfruttando le idee raccolte nella mappa mentale. L'articolo deve essere suddiviso in parti, ciascuna con un titolo, come nel modello a p. 31.

6 Il calcio nella lingua italiana



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un'intervista a un giornalista sportivo; arricchire il vocabolario; esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'attività 11 dell'unità 1. Seguite la consegna.

Soluzione:

Espressioni idiomatiche	Significato
1. fare pressing	a livello calcistico indica un'azione di difesa che non lascia spazio all'avversario, ma nella lingua comune ha preso il significato di «incalzare»
2. 1-0 e palla al centro	a seconda di chi lo usa, può essere un signorile sfottò oppure significare: «va bene, mi hai fregato ma ora si ricomincia e ti sistemo io»
3. stangata	nel calcio significa un tiro fortissimo, in politica e economia indica un'azione punitiva
4. fare spogliatoio	fare gioco di squadra, essere un team
5. scendere in campo	presentarsi a combattere, ad affrontare una gara sportiva o altra competizione

Trascrizione:

Intervistatore: *Siamo l'unico popolo a indicare il gioco del calcio con un termine autoctono. Tutte le altre lingue, almeno quelle europee, usano l'inglese football, magari deformato (come nello spagnolo fútbol o nel tedesco fussball).*

Giornalista sportivo: *Sì, sì è vero. Il termine composto l'hanno creato gli inglesi: palla più piede, football. Molto concreto, semplice. Ma l'italiano calcio è più bello. Persino i francesi, che sono sempre così attenti alla purezza della lingua, dicono foot, all'inglese. Gli americani dicono soccer, ma solo perché non amano il gioco e il loro football è un'altra cosa.*

Intervistatore: *Analizziamo ora qualche frase fatta del gergo calcistico che è entrata nell'uso popolare. Ad esempio: Fare pressing.*

Giornalista sportivo: *È molto curiosa, perché nella vita è passata a significare il contrario di ciò che indica tecnicamente. Fare pressing significa non dare respiro, non concedere spazio a chi avanza: il pressing è difesa, non attacco! Invece, che so, fare pressing su una donna vuol dire incalzarla finché non cede; mentre invece dovrebbe significare il contrario, ossia difendersi quando è la donna che ti incalza. Ma è tipico del linguaggio popolare rovesciare il significato di certa terminologia tecnica.*

Intervistatore: *1-0 e palla al centro.*

Giornalista sportivo: *I ragazzi la usano moltissimo. Ha un senso diverso a seconda di chi ha segnato. Se la dice chi si è messo in una posizione di vantaggio, è una sorta di signorile sfottò. Se invece la pronuncia chi è svantaggiato, vuol dire «va bene, mi hai fregato ma ora si ricomincia e ti sistemo io». Ha un tono di rivincita.*

Intervistatore: *Stangata.*

Giornalista sportivo: *Interessante... Il termine sì, viene dal calcio e indica un tiro fortissimo, impossibile da parare, però c'è da dire che questa parola è stata adottata dal mondo della politica e ancor di più da quello dell'economia. E ha subito uno spostamento di significato. Nel calcio la stangata non è una punizione, è solo un gesto atletico. Invece la stangata economica o politica è punitiva.*

Intervistatore: *E, fare spogliatoio?*

Giornalista sportivo: *Oggi può indicare il lavoro di gruppo, ma non ai livelli alti, perché suona volgare e lievemente maschilista. Un manager direbbe piuttosto «siamo un team», o «facciamo gioco di squadra».*

Intervistatore: *E arriviamo alla madre di tutte le frasi fatte: scendere in campo.*

Giornalista sportivo: *E una frase guerresca. Credo proprio che il calcio l'abbia presa dal linguaggio militare. I primi a scendere in campo sono stati gli eserciti, ma è noto che il calcio è una guerra ritualizzata, non sanguinosa: forse è un modo, per il maschio della specie, di sublimare la violenza e l'aggressività.*

7 Altre espressioni

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguire la consegna.

Soluzione: 1. prendere in contropiede; 2. in zona Cesarini; 3. salvarsi in calcio d'angolo; 4. dribblare.

8 Parliamo con il pallone!

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale; fissare le espressioni appena apprese.

Procedimento: Seguite la consegna. Per favorire ulteriormente la memorizzazione potete poi chiedere di dare una definizione illustrata di ciascuna espressione, facendo una semplice illustrazione per ciascuna sul quaderno.

9 Il calcio storico fiorentino

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna. Se gli studenti si dimostrassero interessati al tema, su Youtube trovate alcuni documentari sul calcio storico che potete didattizzare oppure dei quali potete semplicemente proporre la visione a casa.

Soluzione: 1/h; 2/e; 3/i; 4/a; 5/f; 6/b; 7/g.

10 I verbi difettivi del participio passato

Obiettivo: I verbi difettivi.

Procedimento: Seguite la consegna. Poi proponete una verifica a coppie e infine in plenum.

Soluzione: b.

11 Se c'è rimedio, perché ti arrabbi?

Obiettivo: Imparare a evitare problemi nella coniugazione dei difettivi, usando dei sinonimi.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. è piaciuto; 2. abbia rivaleggiato; 3. si sarebbe sottratto; 4. avesse perso; 5. aveva stonato; 6. Aver brillato.

12 C'è o non c'è?



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1. Proporre la lettura della trascrizione solo in fase di verifica.

Soluzione: 3, 4, 6.

13 Dimmi la verità, quanto sei pazzo?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

14 Concordiamo?

Obiettivo: La concordanza dei tempi con la frase principale al condizionale presente.

Procedimento: Seguite la consegna, poi proponete una verifica a coppie e infine in plenum. Mostrate poi il box sulle frasi con soggetto uguale nella principale e nella secondaria.

Soluzione: azione futura/2/imperfetto; azione contemporanea/3/imperfetto; azione passata/1/trapassato.

15 Lo sport misterioso

Obiettivo: Ripassare il lessico dello sport e la concordanza dei tempi con la frase principale al condizionale presente.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/e/ciclismo; 2/c/formula 1; 3/d/zorbing; 4/a/tennis; 5/b/pallavolo.

16 Lo sport più estremo: il congiuntivo impazzito!

Obiettivo: Esercitare la concordanza dei tempi con la frase principale al condizionale presente.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. ~~si facesse~~ si fosse fatto; 2. *frase corretta*; 3. *frase corretta*; 4. ~~fossero dimagriti~~ dimagrissero; 5. ~~vengano~~ venissero; 6. *frase corretta*; 7. *frase corretta*; 8. ~~venga~~ venissi; 9. ~~uscissi~~ sia uscito/a; 10. *frase corretta*.

17 Quanto vorrei che...

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale; esercitare la concordanza con la frase principale al condizionale presente.

Procedimento: Seguite la consegna.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

18 Divergenze... non solo calcistiche

Obiettivo: Uso del verbo *tenere* e *stare* nel dialetto meridionale.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: tieni famiglia/a; sta' contento/a

19 Essere e stare, avere e tenere nei dialetti del sud Italia

Obiettivo: Uso del verbo *tenere* e *stare* nel dialetto meridionale.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: momentanea; possesso

20 Un cuore diviso

Obiettivo: Esercitare l'uso del verbo *tenere* e *stare* nel dialetto meridionale.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: ho; *non si può trasformare*; *non si può trasformare*; sono; è; c'è; ha; ha; *non si può trasformare*.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 3: [Io sono il congiuntivo](#).

lezione 4	La grande bellezza p. 41	<ul style="list-style-type: none"> • Fare ironia • Esprimere emozioni, comandi, concessioni, auguri, speranze, dubbi, ipotesi • Fornire descrizioni e narrazioni precise e coese di un evento o di una serie di eventi • Usare aggettivi ricercati per descrivere positivamente o negativamente una persona, una cosa, un luogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il congiuntivo esortativo, dubitativo e ottativo nelle frasi indipendenti • Usi del participio presente e passato • Il participio passato in alcune espressioni idiomatiche • Il participio passato nelle subordinate implicite • L'aggettivo <i>Bello</i>
	Video e grammatica p. 52		

1 Le emozioni dell'arte

Obiettivo: Attivare la motivazione per il tema dell'unità; esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

2 La storia dell'arte

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; apprendere alcune nozioni di storia dell'arte italiana.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: arte romana/2; arte barocca/1; arte rinascimentale/4; arte romantica/3.

3 Perché ti piaceva?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

4 Una visita al museo



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'**attività 5 dell'unità 1**.

Soluzione: a/vero; b/falso; c/falso; d/vero; e/falso.

Trascrizione:

Riccardo: *Ah bè! Una fila così io non la vedevo da quando hanno dato Avatar al cinema... ma tutta 'sta gente va nei musei?*

Alessandra: *Certo, mica sono tutti come te! Andare ai musei adesso va di moda, fanno spettacoli, eventi, anche aperitivi, degustazioni in abbinamento...*

Riccardo: *Ecco, infatti, proprio adesso ci pensavo, mi è venuta una fame... Mi fossi almeno portato un panino!*

Alessandra: *Dai, dai... vedrai che ne vale la pena. Ecco, tocca a noi!*

Bigliettaia: *Prego, signore, venga pure. Siete insieme?*

Riccardo: *Sì, eccomi; sì, sì, siamo in due. Due biglietti per gli Uffizi.*

Bigliettaia: *Certo, certo, gli Uffizi... stiamo qui dentro, no? Abbiamo solo quelli!*

Riccardo: *Beh certo, facevo per dire... Grazie, eh...*

Bigliettaia: *Prego, prego... Buona visita!*

Riccardo: *Però... la signora... che sia un talento comico sprecato?*

Alessandra: *Ma dai! Lascia perdere... Incominciamo la visita, andiamo subito alle opere più famose! Il tempo corre!*

Riccardo: *Fosse vero! Mi farai vedere ogni singolo quadro per mezz'ora, sono sicuro.*

Alessandra: *Dai vieni, guarda questo: Gentile da Fabriano, Adorazione dei Magi, è il massimo del Gotico Internazionale, di una bellezza sconvolgente...*

Riccardo: *Bello. Ma... senti, la cornice è di oro vero o finto? No, perché...*

Alessandra: *...meglio che non ti rispondo. La cornice... pensi alla cornice tu! E di questi che ne dici? È la stanza di Botticelli, il maestro del disegno! La dolcezza toccante delle sue Madonne è davvero...*

- Riccardo:** *No, no, andiamo dritti, nella prossima c'è Leonardo. Lui sì che era un genio! Elicotteri, navi, armi... anche i quadri mi piacciono, è sconcertante, te lo dico sul serio! Come faceva a fare tutto? Era un fenomeno...!*
- Alessandra:** *Oh, finalmente qualcosa che ti interessa! Volesse il cielo! Allora vedrai che ti piacerà anche Caravaggio, lui è proprio moderno! Sta in una sala un po' più avanti.*
- Riccardo:** *Ah, ma Caravaggio lo conosco, sai... per chi mi hai preso?? Tipo... la testa tagliata di Medusa che gronda sangue, come in un bel film dell'orrore, tetro, raccapricciante...*
- Alessandra:** *Allora ti porto subito a vederla, se la guardi da vicino ti farà passare anche la fame!*
- Riccardo:** *Non credo proprio! Con questo buco nello stomaco!*

5 Congiuntivi indipendenti

Obiettivo: Il congiuntivo usato in frasi indipendenti.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: 1. mi fossi portato; 2. venga; 3. sia; 4. fosse; 5. volesse.

Esortativo: 2; **Dubitativo:** 3; **Ottativo:** 1, 4, 5

6 Proviamo a essere "indipendenti"!

Obiettivo: Esercitare il congiuntivo usato in frasi indipendenti.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. che mangino tutti i dolci che vogliono! (esortativo); 2. Che sia uscito senza dirmi niente? (dubitativo); 3. Potessi ritrovarla! (ottativo); 4. Aspetti il suo turno! (esortativo); 5. Avessi dieci anni di meno! (ottativo).

7 Cosa staranno dicendo?

Obiettivo: Esercitare il congiuntivo usato in frasi indipendenti.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione possibile: 1. Che fosse velenoso?; 2. Mi lasciassero in pace!; 3. Si fossero comportati meglio!

8 Due modi diversi di vedere l'arte



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di una trasmissione sull'arte; scoprire le caratteristiche dell'arte di Bernini e Canova.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 11 dell'unità 1**. Seguite la consegna.

Trascrizione:

Presentatore: *Buon pomeriggio a tutti i nostri radioascoltatori, benvenuti alla nostra rubrica dedicata all'arte in pillole. Lo facciamo con l'aiuto del professor Graziano Betti, noto critico d'arte intervenuto più volte nel nostro programma, che anche questa volta ci aiuterà a capire meglio la grande arte italiana. Salve Professore, grazie di essere qui con noi anche oggi.*

Prof. Betti: *Buon pomeriggio a tutti.*

Presentatore: *Professor Betti, nella puntata scorsa Lei ha parlato delle bellezze della Galleria Borghese a Roma, accennando all'arte di due geni della scultura, Bernini e Canova. Ci sono arrivati numerosi messaggi di appassionati che vorrebbero conoscere meglio questi due maestri del passato.*

Prof. Betti: *Mi fa piacere, è l'ennesima dimostrazione che la grande arte non ha tempo e continua a stimolare l'interesse della gente. Pensi che proprio Canova è stato un esempio di come il tempo sia nell'arte una*

variabile superabile; proprio lui nel 1800 recupera le forme più tradizionali della classicità greca e romana... e rende moderna una bellezza originata millenni prima.

Presentatore: *Dottor Betti, mi dica una cosa: cosa Le interessa di più di un'opera d'arte? Cosa La colpisce di più quando si mette a studiare un'opera?*

Prof. Betti: *Mi pone una domanda troppo complessa per il tempo a disposizione... Guardi, rispondo dicendo che in ogni opera emerge un elemento dominante che mi attrae. Così, tornando all'argomento di oggi, Le dico che in molte opere del Bernini questo elemento è la tecnica pura.*

Presentatore: *In che senso?*

Prof. Betti: *Pensi a come Bernini riusciva a riprodurre ogni minimo dettaglio delle sue statue, a dare morbidezza alla dura roccia trasformandola in un cuscino, in una foglia mossa dal vento, o in una gamba di donna premuta dalle dita di un uomo...*

Presentatore: *E quale elemento Le sembra più affascinante in Canova?*

Prof. Betti: *Sembrerà banale ma... la bellezza, l'estetismo puro, perfetto. Le sue sculture trasmettono un'armonia, un senso di equilibrio che rapiscono l'osservatore e lo fanno uscire dalla realtà, lo liberano, anche solo per un attimo, dalle ansie dominanti la realtà, piena di problemi e tragedie... Anche Canova dava importanza ad ogni dettaglio, ma non per imitare la realtà quanto piuttosto per idealizzarla.*

Presentatore: *Professore, La posso provocare? È più moderno Bernini o Canova?*

Prof. Betti: *Lo sono entrambi! Poi ognuno di noi ha una sensibilità propria, "insindacabile", come dicevano i latini "de gustibus non disputandum est". Come risposta alla provocazione dirò che il mio prescelto sarebbe probabilmente Bernini.*

Presentatore: *Ecco, ci spieghi perché.*

Prof. Betti: *Ma perché Bernini non ricerca la bellezza perfetta, armonica. Anzi, rappresenta anche le cose brutte, i mostri, il dolore intenso. A differenza del "Divin" Canova, al quale piaceva di più scolpire statue ferme e, in un certo senso, "immobili", Bernini ci mette davanti scene vive, dinamiche, piene di passione, di movimenti febbrili, di sensualità!*

Presentatore: *In effetti sono caratteristiche di un linguaggio ancora molto attuale.*

Prof. Betti: *Guardi, potremmo dire che Bernini rappresenta una faccia della medaglia, l'arte intesa come pathos, come forti emozioni; mentre Canova è l'espressione della ricerca della pace, dell'eleganza contenuta in gesti perfetti e per questo immortali. In fondo a Canova non interessavano scene troppo movimentate, le reputava imperfette.*

Presentatore: *Esiste in qualche modo una forma d'influenza di Bernini su Canova?*

Prof. Betti: *Sicuramente sì, il grande maestro del Barocco aveva dato una forte impronta alle opere giovanili del Canova, sebbene lui venga più o meno un secolo dopo... Successivamente, il riferimento stilistico del Canova maturo sarà stabilmente quello dell'arte greca, ma la qualità di alcuni suoi dettagli scultorei può essere senza dubbio di ispirazione berniniana.*

Presentatore: *Grazie professor Betti, chiarissimo come sempre, magari avessi avuto un insegnante come Lei al liceo! La saluto e a presto.*

Prof. Betti: *Grazie a voi e arrivederci!*

9 Le particolarità dei geni



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di una trasmissione sull'arte.

Procedimento: Seguite la consegna. Dopo l'attività, potete mostrare alcune fotografie di opere di Bernini e Canova, dividere gli studenti in squadre e chiedere di indovinare chi è l'autore, sulla base delle informazioni tratte dall'audio. Vince la squadra che per prima riesce ad abbinare correttamente le opere.

Soluzione: 1/Canova; 2/Bernini; 3/entrambi; 4/Bernini; 5/Canova; 6/entrambi.

10 Participio presente e passato

Obiettivo: Usi e funzioni del participio presente e passato.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi verifica a coppie e successivamente in plenum.

Soluzione:

PARTICIPIO PASSATO	PARTICIPIO PRESENTE
In quali frasi è usato?	In quali frasi è usato?
Fraasi in cui ha funzione di aggettivo: 1, 6 Fraasi in cui ha funzione di sostantivo: 3 Fraasi in cui è parte di un verbo composto: 2	Fraasi in cui ha funzione di aggettivo: 4, 5 Fraasi in cui ha funzione di sostantivo: 7
Fraasi in cui può essere sostituito da una frase relativa: 1, 6	Fraasi in cui può essere sostituito da una frase relativa: 4, 5

11 Sintesi ed efficacia del participio

Obiettivo: Esercitare l'uso del participio presente e passato.

Procedimento: Seguite la consegna. Fate riflettere gli studenti sull'efficacia e la sintesi del participio. Mostrate poi il box sulle frasi fatte dove compare il participio passato e eventualmente spiegatele con degli esempi.

Soluzione: 1. laureati; 2. proveniente; 3. ubbidiente / obbediente; 4. conosciuto; 5. partecipanti.

12 Un dialogo tra artisti

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Proponete prima in plenum un brainstorming sul lessico che può evocare il quadro (fate nominare gli elementi presenti nel quadro e poi anche le sensazioni evocate, le caratteristiche dello stile...). Poi procedete seguendo le consegne.

13 Non è facile essere un'opera d'arte

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; arricchire il vocabolario.

Procedimento: Prima di proporre la lettura individuale, in plenum raccogliete alcune informazioni sulla Gioconda: cosa sanno già gli studenti di quest'opera? L'hanno mai vista dal vero? Cosa ne pensano? Poi seguite la consegna.

Soluzione: 1/d; 2/e; 3/g; 4/b; 5/c; 6/a; 7/f.

14 Molti significati impliciti

Obiettivo: I valori del participio passato e la sua trasformazione in frasi esplicite.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi verifica a coppie e successivamente in plenum.

Soluzione: 2. Esempio: rapiti dalla bellezza... (cioè, siccome sono rapiti dalla bellezza...); 3. Esempio: Trasferitosi in Francia (cioè, dopo che si era trasferito in Francia); 4. Esempio: Considerato il valore dell'opera... (cioè, se si considera il valore dell'opera...); 5. Esempio: convinti della gravità del fatto ... (cioè, ... anche se erano convinti della gravità del fatto...).

15 Partecipiamo!

Obiettivo: I valori del participio passato e la sua trasformazione in frasi esplicite.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. Sebbene fossero passati tre anni... (vero); 2. Dopo che fu fatta la telefonata... (falso); 3. Poiché fu sorpreso mentre cercava di vendere la Gioconda... (falso); 4. ...il quadro che era scomparso (falso); 5. Se consideriamo... (vero).

16 Altre opere sfortunate

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta; scoprire alcune curiosità della storia dell'arte italiana.

Procedimento: Per lo svolgimento delle ricerche, potete far usare agli studenti i loro smartphone se connessi a internet, oppure portare in classe dei libri o degli articoli di storia dell'arte.

Informazioni sulla storia sfortunata del *San Girolamo* (tratte da Wikipedia): Il rocambolesco ritrovamento dell'opera è raccontato dal D'Archiardi in una ricostruzione ritenuta oggi poco credibile: appartenuto ad Angelica Kauffmann il dipinto sarebbe poi andato perduto, per essere ritrovato dal cardinale Joseph Fesch segato in due parti, una delle quali era usata da un rigattiere romano come coperchio per una panca, mentre l'altra (un quadrato con la testa, ancora visibile) faceva da sgabello per un calzolaio.

Informazioni sull'atto vandalico contro *La Pietà* (tratte da Wikipedia): Il 21 maggio 1972, giorno di Pentecoste, un geologo australiano di origini ungheresi di 34 anni, László Tóth – eludendo la sorveglianza – riuscì a colpire con un martello l'opera di Michelangelo per quindici volte in un tempo di pochi secondi, al grido di *I am Jesus Christ, risen from the dead!* (Io sono Gesù Cristo, risorto dalla morte!), prima che fosse afferrato e reso inoffensivo. *La Pietà* subì dei danni molto seri, soprattutto sulla Vergine: i colpi di martello avevano staccato una cinquantina di frammenti, spaccando il braccio sinistro e frantumando il gomito, mentre sul volto il naso era stato quasi distrutto, come anche le palpebre. Il restauro venne avviato quasi subito, dopo una fase di studio, e fu effettuato riutilizzando per quanto possibile i frammenti originali, oltre che un impasto a base di colla e polvere di marmo. Fu effettuato nei vicini laboratori dei Musei Vaticani, sotto la responsabilità del direttore Deoclecio Redig de Campos e, grazie all'esistenza di numerosi calchi, fu possibile reintegrare l'opera fedelmente, senza rifacimenti arbitrari delle lacune. L'autore dello sfregio, riconosciuto infermo di mente, fu tenuto in un manicomio italiano per un anno e poi rimpatriato in Australia. Da allora *La Pietà* è protetta da una speciale parete di cristallo antiproiettile.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

17 Il simbolo della bellezza

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: incantevole, pregevole, leggiadra, aggraziata, ameno, magnifico, avvenente.

18 Non solo bello e brutto

Obiettivo: Esercitare l'uso di sinonimi di *bello* e *brutto*; esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna. Se volete, potete portare in classe altre immagini di opere particolarmente amene o raccapriccianti (ad esempio delle opere di [Maurizio Cattelan](#)!).

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 4: [Valeria dalla Russia](#).

Il buon mangiare

p. 53

Video e grammatica p. 63

- Esprimere previsioni ed intenzioni future nel passato in modo più accurato
- Esprimere rammarico e lamentele per eventi passati, presenti o futuri in modo più accurato
- Usare alcuni aggettivi come intensificatori di altri elementi della frase
- Differenza tra l'uso del futuro semplice e del condizionale passato per esprimere la posteriorità
- Il congiuntivo imperfetto e trapassato retti da un verbo al condizionale passato
- Gli intensificatori *Bello e Buono*

1 Cibi preziosi

Obiettivo: Arricchire il vocabolario; esercitare la comprensione scritta; scoprire alcuni prodotti particolari italiani.

Procedimento: Seguite la consegna. Poi eventualmente chiarite i termini che possono creare difficoltà (*panificazione, bergamotto, mosto, cedro...*).

Soluzione: a/5, b/4, c/1, d/3, e/6, f/2.

2 Quanto ne sai?

Obiettivo: Arricchire il vocabolario; esercitare la comprensione scritta; scoprire alcuni prodotti particolari italiani.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. vino; 2. parmigiano reggiano; 3. aceto balsamico tradizionale; 4. pasta; 5. mozzarella di bufala; 6. panettoni; 7. espressi; 8. tartufo bianco; 9. pizza; 10. gorgonzola.

3 Un uomo dai gusti difficili10 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'**attività 5 dell'unità 1**. Prima di far fare l'ascolto potete scrivere alla lavagna queste sigle: DOP, DOCG, IGP e CTI e chiedere agli studenti se gli sono familiari e se riescono a individuare l'intruso. Verificate con l'ascolto.

Soluzione: 1/a, b; 2/c; 3/a.

4 Perché il condizionale passato?

Obiettivo: Uso del condizionale passato per esprimere la posteriorità.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e successivamente in plenum.

Soluzione: a. dopo l'azione principale; b. b1.

5 Leggi nel pensiero?

Obiettivo: Esercitare l'uso del condizionale passato per esprimere la posteriorità.

Procedimento: Seguite la consegna.

6 Sigle misteriose

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; scoprire il significato di alcune sigle comunemente usate nelle etichette dei prodotti alimentari.

Procedimento: Seguite la consegna. Potete portare in classe altre etichette da far analizzare agli studenti, oppure chiedere a loro di portarle (sia che studino in Italia che all'estero; in questo secondo caso potete assegnare il compito come se fosse una caccia al tesoro).

Soluzione: 1. Dà maggiori garanzie la sigla DOP, perché la sigla IGP non garantisce che tutto il processo produttivo sia avvenuto in una determinata area geografica; 2. IGP; 3. I vini DOGC sono

maggiormente garantiti dal fatto di subire un doppio esame (sia in fase di produzione che di imbottigliamento). Inoltre, devono riportare l'annata sull'etichetta.

7 La complessità delle cose semplici

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite la consegna.

8 Sinonimi

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/a; 2/b; 3/b; 4/c; 5/a; 6/c.

9 Opinioni a confronto

Obiettivo: Esercitare la produzione orale esprimendo il proprio parere.

Procedimento: Seguite la consegna.

10 Il congiuntivo non finisce mai!

Obiettivo: Concordanza dei tempi quando nella principale c'è un condizionale passato.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e infine in plenum.

Soluzione: azione futura/frase 1; azione passata/frase 2.

11 Prima, durante e dopo

Obiettivo: Esercitare la concordanza dei tempi quando nella principale c'è un condizionale passato.

Procedimento: Seguite la consegna. Potete anche far svolgere l'attività in questo modo: portate in classe dei pennarelli colorati e tre cartelloni (uno con al centro la scritta *Ieri avrei voluto che oggi*, uno con la scritta *Ieri avrei voluto che ieri* e uno con la scritta *Ieri avrei voluto che l'altro ieri*) e appendeteli al muro. Fate alzare gli studenti e proponetegli di completare i cartelloni con le loro frasi, scritte con i colori che preferiscono. I cartelloni possono poi rimanere appesi per aiutare la memorizzazione della regola.

12 Cerchiamo il pelo nell'uovo!

Obiettivo: Esercitare la concordanza dei tempi quando nella principale c'è un condizionale passato.

Procedimento: Seguite la consegna.

13 Avrei voluto che...

Obiettivo: Esercitare la produzione orale; esercitare la concordanza dei tempi quando nella principale c'è un condizionale passato.

Procedimento: Per quest'attività potete chiedere agli studenti di portare in classe delle foto che li ritraggono in epoche differenti della loro vita, senza specificare a cosa poi serviranno. Al momento di svolgere l'attività chiedetegli di disporle in ordine cronologico davanti a loro e di sfruttarle poi come input per parlare dei loro desideri del passato.

14 Il segreto della cucina italiana

11 

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale; esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un'intervista a uno chef famoso.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 11 dell'unità 1**. Seguite la consegna. Se desiderate approfondire, visitate il [sito](#) del ristorante di Uliassi.

Soluzione: 1. 2 stelle Michelin e numerosissimi altri riconoscimenti; 2. Pane e pomodoro; 3. di essere assuefatti; 4. il sugo della domenica; 5. Una storia vera, un ricordo, un viaggio, un'emozione.

Trascrizione:

Intervistatore: *Siamo a due passi dalla spiaggia, a Senigallia, nel bellissimo ristorante di Mauro Uliassi, uno dei più noti chef italiani, portabandiera dell'alta gastronomia del nostro Paese, 2 stelle Michelin e numerosissimi altri riconoscimenti. Chef, che cosa c'è di così speciale nella cucina italiana?*

Mauro Uliassi: *Che si sviluppa in un territorio unico al mondo, che produce una qualità e varietà di prodotti senza uguali, grazie ad un terreno, una morfologia e una moltitudine di microclimi irripetibili. Questo è quindi il segreto della qualità delle cucine italiane, talmente varie e ricche da non essere neanche facilmente codificabili.*

Intervistatore: *Se il prodotto è così importante, qual è la bravura del cuoco?*

Mauro Uliassi: *È di cogliere l'essenza del prodotto, alterandolo il meno possibile. Per far questo ci vuole tecnica e conoscenza, anche solo per i semplici abbinamenti: come ad esempio quando si assapora una fetta di pane casereccio con un pomodoro appena colto dall'orto, ancora bello caldo per il sole preso, un po' d'olio, sale...*

Intervistatore: *Quindi tutti potremmo essere cuochi?*

Mauro Uliassi: *Certo, è una questione di sensibilità. Devi "ascoltare" il buono degli ingredienti e metterli insieme. Ma non è facile, noi italiani siamo abituati al bello e al buono, siamo il Paese di Giotto, Michelangelo, Raffaello, non è un caso che la nostra gastronomia sia nata qui, in un Paese culturalmente al centro del Mediterraneo, che rappresentava un luogo ideale d'incontro continuo di culture. Ma a volte rischiamo di essere assuefatti di fronte a tanta ricchezza, anche gastronomica. Pensi alle olive, pensi all'origano, pensi ai capperi, alle noci, alle mandorle, alle patate, ai pomodori, ai piselli...*

Intervistatore: *Qual è un ingrediente irrinunciabile?*

Mauro Uliassi: *Il pensiero... Una risposta banale, ma è così. Non ho neanche un piatto preferito. Come se a un musicista si chiedesse se preferisce suonare il RE o il DO o il FA...*

Intervistatore: *Il piatto più buono che le cucinava sua madre?*

Mauro Uliassi: *Veramente era mia nonna che cucinava e mi torna sempre in mente il suo sugo della domenica, che cuoceva per ore. I miei ricordi olfattivi dell'infanzia sono il profumo del mare nelle sue sfumature, l'odore del fumo e della brace dei camini, delle case di campagna, delle stalle, del mosto delle cantine, dell'erba tagliata...*

Intervistatore: *Qual è la base della sua ricerca gastronomica?*

Mauro Uliassi: *Dietro ai nostri piatti c'è una ricerca davvero enorme; ogni anno, quando il ristorante è chiuso, in cinque ci chiudiamo in cucina a sperimentare le nostre idee gastronomiche per una quarantina di giorni buoni, immaginando qualcosa che non c'è e degustando i vari risultati. In queste ricerche abbiamo solo due linee guida: l'autenticità e la semplicità. La semplicità è un requisito fondamentale per realizzare piatti facilmente ripetibili, con ingredienti non impossibili da trovare e tali da mantenere costi accettabili. L'autenticità è che devi raccontare in un piatto una storia vera, un ricordo, un viaggio, un'emozione... con sincerità! Se c'è finzione, ostentazione in un piatto, allora non funziona... La gente lo percepisce come un inganno bello e buono!*

15 Parole complicate

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/c; 2/f; 3/b; 4/a; 5/g; 6/d; 7/e.

16 Difendiamo la nostra cucina

Obiettivo: Elaborare una pubblicità per far conoscere il valore della cucina del proprio Paese.

Procedimento: Seguite la consegna. Potete anche far girare dei piccoli spot con i cellulari e poi caricarli sul canale Youtube della classe.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

17 Bello e buono

Obiettivo: *Bello* e *buono* con valore accrescitivo.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: negli esempi *bello* e *buono* hanno la funzione di intensificare il nome o l'aggettivo che accompagnano.

18 Intensificatori

Obiettivo: Esercitare l'uso di *bello* e *buono* con valore accrescitivo.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. buone; 2. bella; 3. bello; 4. bello; 5. buon?; 6. buona; 7. bel; 8. bel; 9. buon; 10. belli.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 5: [Pagare alla romana](#).

facciamo il punto 2

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 2** a pagina 144.

- Acquisire consapevolezza di alcune forme “scorrette” diffuse nell’italiano colloquiale
- Usare dei giochi di parole
- Riconoscere le differenze di significato delle parole omografe

- Il *Che* polivalente
- Il *Che* polivalente di tempo e di luogo
- I pronomi relativi doppi *Chi* e *Quanto*
- Varianti linguistiche e stilistiche del periodo ipotetico
- Frasi temporali e causali introdotte da *Se*

1 Gioco: versi in cerca di titolo

Obiettivo: Introdurre il tema dell’unità; esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di alcuni versi di canzoni.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: a/6; b/2; c/4; d/1; e/3; f/5.

2 Immaginiamo la canzone

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

3 Una canzone per tutti

Obiettivo: Stimolare l’interesse per i contenuti della lezione; esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

4 Musica a palla!



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l’ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l’attività 11 dell’unità 1.

Soluzione possibile: 1. sta lavorando; 2. cambierà idea; 3. deve fare un compito; 4. uscirà; 5. confrontare una poesia e una canzone; 6. disprezza i nuovi cantanti; 7. non c’è niente che ho bisogno; 8. licenze poetiche; 9. il padre le ha regalato un testo di una canzone di Jovanotti scritto a penna; 10. gli errori siano perdonabili.

Trascrizione:

Giacomo: *Puoi abbassare il volume per piacere?! Sto lavorando! Gaia!!! Il volume!!! Adesso ci penso io... con quella musica a palla... fosse bella, almeno... e allora??? È un’ora che ti chiamo, abbassa il volume! Aaaabbbbbb, finalmente! Era una tortura.*

Gaia: *Non credo proprio. La tortura è quando senti quei tuoi vecchi dischi in vinile!*

Giacomo: *Ma che ne sai? Che ne sai tu della musica vera? I grandi cantautori italiani, il progressive...*

Gaia: *Infatti, non lo so e non lo voglio sapere!*

Giacomo: *Lasciamo perdere, non ci provo neanche... Un giorno crescerai e ne riparleremo! Piuttosto, fammi il favore, devo finire un po’ di lavoro, tieni basso, ok?*

Gaia: *Ok.*

Giacomo: *Tra l’altro, non dovevi fare i compiti? Più tardi devi uscire, no?*

Gaia: *Veramente li stavo facendo.*

Giacomo: *Con quel casino? Quando studiavo io bastava una mosca per farmi deconcentrare! Tu stai con la musica, il cellulare, la TV...*

Gaia: *Guarda che era proprio questo il compito, la prof ci ha chiesto di paragonare il testo di una canzone con una poesia...*

- Giacomo:** *Amore mio, bastava che me lo avessi detto... ti aiuto io, te ne posso dare tanti di esempi: Lucio Dalla, Ivano Fossati, Franco Battiato, Francesco De Gregori...*
- Gaia:** *Se permetti uso la musica che piace a me.*
- Giacomo:** *E che ci metti Tiziano Ferro o Laura Pausini? Fanno pure gli errori di grammatica, fanno... com'era quello? Ah, Jovanotti! Su una canzone come dice? ... "sono fortunato perché non c'è niente che ho bisogno"... hai capito?? "Niente che ho bisogno..." Ci vuole che Jovanotti si ripassi un po' di grammatica nella vita...*
- Gaia:** *Vedi, proprio non capisci niente! Jovanotti la grammatica la conosce meglio di te. Si chiamano licenze poetiche, quelle! Quando un poeta scrive una poesia e fa un errore, non è un vero sbaglio, lo fa apposta. Quindi va bene lo stesso.*
- Giacomo:** *Eh sì, licenze poetiche... non vorrai mica paragonare Jovanotti a un poeta vero?!*
- Gaia:** *Allora come mai ha detto mamma che un giorno le hai regalato un mazzo di fiori con un foglio su cui avevi scritto il testo della canzone "Bella", proprio di Jovanotti? Perché non le hai copiato una poesia di Pascoli, allora?*
- Giacomo:** *Pure questa sai... Dai, è vero, è poetico pure Jovanotti, lo ammetto. Quindi gli perdoniamo tutto, pure gli errori!*
- Gaia:** *Vedi, bastava poco.*
- Giacomo:** *Amore mio, se non ci fossi tu... Vado! Tieni basso però.*
- Gaia:** *Sì, sì, ciao!*
- Giacomo:** *Ciao amore!*

5 Errore!

Obiettivo: Il *che* polivalente.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: *frase di Jovanotti:* non c'è niente che ho bisogno; *frase corretta:* non c'è niente di cui io abbia bisogno.

6 Gioco: tris

Obiettivo: Il *che* polivalente.

Procedimento: Mostrate il box blu in fondo alla pagina, dividete gli studenti in coppie e avviate il gioco.

Soluzione:

Qual è il momento della giornata in cui ti senti più felice?	Tutte le volte in cui mi parla, sento le farfalle nello stomaco	corretta
Il paese in cui / dove sono stato in vacanza si chiama Visso.	Come si chiama il medico da cui siamo andati quando avevi la tosse?	corretta
Ti ricordi l'anno in cui siamo andati al concerto di Guccini.	Ho capito che ti amavo nel primo istante in cui ti ho vista.	È il ristorante in cui / dove ho mangiato con Raffaella.

7 Canzoni un po' confuse!

Obiettivo: Riflettere sulle licenze poetiche.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. e sono innamorati da dieci anni **di** una donna che non hanno amato mai; 2. peccato fosse solo quando se ne andò, la notte **in cui** presero il vino!; 3. Da solo non mi basto, stai con me! Solo che è strano che al suo posto ci **sia tu**; 4. Voglio trovare un senso a tante cose anche se tante cose un senso non ce l'hanno; 5. tu che sei nata dove c'è sempre il sole, sopra uno scoglio **da cui** ci si può tuffare; 6. ci fosse un'altra vita, la **vivrei** per lei; 7. devo trovare un appiglio prima che tu ne **vada** via da me; 8. voglio una vita **in cui** non è mai tardi; 9. brucia nelle vene come se il mondo **fosse** contro **di** te e tu non **sapessi** il perché...

8 Licenze poetiche

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di una poesia con licenze poetiche.

Procedimento: Seguite la consegna. Se possibile raccogliete i componimenti in un blog di classe o in diario di classe cartaceo.

9 Musica o poesia?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta e l'interazione orale; apprendere alcune informazioni sul cantautorato italiano.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/b; 2/c; 3/a; 4/f; 5/d; 6/e; 7/g; 8/h.

10 Pronomi relativi doppi

Obiettivo: I pronomi relativi doppi.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e infine in plenum. Mostrate il box esplicativo.

Soluzione: 1. quelli che; 2. qualcuno che, qualcuno che; 3. quello che; 4. Colui che.

11 Quale pronome?

Obiettivo: Esercitare i pronomi relativi doppi.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie.

Soluzione: 1. quanto; 2. quanti; 3. quanto; 4. chi; 5. Quanti; 6. qualcuno che.

12 Usiamo i pronomi

Obiettivo: Esercitare i pronomi relativi doppi.

Procedimento: Seguite la consegna.

13 Una serata con...?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di due testi di canzoni; esercitare la produzione orale.

Procedimento: Se ne avete la possibilità, proponete l'ascolto integrale delle due canzoni prima dello svolgimento dell'attività.

14 Liga o Vasco?



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1.

Soluzione:

Ligabue		Vasco	
Positivo	Negativo	Positivo	Negativo
È “pulito”. Non è mai andato a Sanremo. Nelle sue canzoni esprime sentimenti sinceri e profondi.	Non cambia mai, fa sempre la stessa musica.	A Sanremo ha preso in giro tutti. Sperimenta nei testi e nei ritmi.	È un drogato. È andato in galera. È andato a Sanremo. La sua musica è deprimente.

15 E voi, da che parte state?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale.

Procedimento: Dividete gli studenti in piccoli gruppi, lasciate qualche minuto per raccogliere le idee e poi avviate il confronto. Alla fine, raccogliete alcune idee in plenum.

16 Rivalità infinita

Obiettivo: Verificare la correttezza di quanto capito durante l'ascolto.

Procedimento: Seguite la consegna.

17 Espressioni interessanti

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/g; 2/c; 3/f; 4/h; 5/i; 6/b; 7/a; 8/e; 9/l; 10/d.

18 Non solo ipotetiche

Obiettivo: Il *se* con valore temporale o causale.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete una verifica a coppie e poi in plenum. Mostrate il box esplicativo.

Soluzione: 1. Sì, irrealtà; 2. No, visto che; 3. Sì, possibilità; 4. No, quando.

19 Proviamo ad essere informali!

Obiettivo: Esercitare l'uso di *se* con valore temporale o causale.

Procedimento: Seguite la consegna.

20 Si rappa

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna. Se ne avete la possibilità, potete anche proporre l'ascolto delle due canzoni.

21 Anche i rapper scelgono le parole

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: *Caparezza* 1/b; 2/a; 3/b; 4/a. *Fedez* 1/a; 2/a; 3/b; 4/b.

22 Il rap della classe

14 

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura del testo di una canzone rap.

Procedimento: Seguite la consegna.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

23 Rap ironico

15 

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; riflettere sulle parole omografe.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1. Seguite la consegna.

Soluzione: rassegnati, rassegnati, ambito, ambito, agito, agito, capito, capito, subito, subito, predica, predica, leggere, leggere, tenere, tenere, adeguati, adeguati, indignati, indignati, impari, impari.

24 L'accento cambia tutto

Obiettivo: Riflettere sugli omografi.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: rassegnati = II pers. imperativo V. *rassegnarsi*; ambito = aggettivo (*desiderato*); (mi) agito = I pers. indicativo presente V. *agitarsi*; capito = p. passato V. *capire*; subito = avverbio (*immediatamente*); predica = III pers. indicativo presente V. *predicare*; leggere = verbo; leggere = aggettivo (contrario di *pesanti*); tenere = aggettivo (*dolci*); adeguati = p. pass. V. *adeguarsi*; indignati = II pers. imperativo V. *indignarsi*; impari = II pers. indicativo presente V. *imparare*.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 6: [L'italiano immaginario](#).

Quanto sei figo?

p. 77

Video e grammatica p. 87

- Fare esclamazioni, esprimere dubbi e desideri, dare ordini
- Usare frasi enunciative
- Esprimere la causa e la temporalità in modo implicito
- Usare forme cristallizzate
- Descrivere e definire le persone in base all'aspetto
- Usare espressioni idiomatiche derivanti dalla gestualità
- L'infinito presente e passato
- Il gerundio assoluto (presente e passato)
- Il gerundio in forme cristallizzate
- La posizione del soggetto con il gerundio
- La parola *Ancora*

1 Cos'è l'eleganza?

Obiettivo: Introdurre il tema della lezione; parlare; scrivere.

Procedimento: Prima di svolgere l'attività, consigliamo di mostrare alcune foto di pubblicità di moda di alcuni marchi italiani celebri (potete portare dei giornali oppure cercare su internet e proiettarle). Poi, seguite la consegna.

2 Lo stile italiano tra moda e cinema

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo; apprendere alcune nozioni di storia della moda italiana.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: a/6; b/3; c/2; d/5; f/4.

3 Cerca la parola

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna. Dopo l'attività potete chiedere agli studenti di scrivere delle frasi in cui reimpiegano il lessico appena appreso.

Soluzione: b1. furoreggiò; b2. sdrucita; c. atillati; d. sfoggio; e. connubio; f1 sobrio; f2. Impeccabile.

4 L'infinito presente e passato

Obiettivo: Scoprire alcuni usi dell'infinito presente e passato.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e infine in plenum.

Soluzione: 1. PRE, vestire; 2. PAS, aver inventato; 3. PRE, comparire; 4. PRE, dire; 5. PRE, pensare. a/4, che; b/3, ecco; c/5, e, che; d/1; e/2, dopo; f/8; g/6; h/7.

5 Trasformazioni infinite

Obiettivo: Esercitare l'uso dell'infinito.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: a. Che dire!; b. ecco che arriva il regista!; c. E pensare che ne andava così orgoglioso!; d. Il parlare ad alta voce; e. Dopo aver finito il lavoro Mauro; f. Sandro a guardare la televisione; g. Ah, averlo comprato prima!; h. lavare solo a secco e non stirare a vapore.

6 Esprimiti all'infinito!

Obiettivo: Esercitare l'uso dell'infinito.

Procedimento: Seguite la consegna.

7 Una cena importante



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale; scoprire alcune regole di bon ton tipicamente italiane.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1.

Prima di far ascoltare il dialogo, potete spiegare la situazione (un ragazzo americano deve andare a cena dai genitori della fidanzata italiana per la prima volta e chiede consiglio a un'amica su come comportarsi) e chiedere agli studenti di fare delle ipotesi su quello che l'amica gli consiglia di fare e non fare, completando l'esercizio con una matita cancellabile. Poi fare l'ascolto e verificare.

Soluzione: 1/n; 2/d; 3/d; 4/n; 5/n; 6/n; 7/n; 8/n; 9/d; 10/n.

8 Il gerundio assoluto

Obiettivo: Il gerundio assoluto.

Procedimento: Seguite la consegna. Il gerundio assoluto è quello in cui il soggetto del gerundio non coincide con quello della frase principale.

Soluzione: 1. Essendo questa la prima cena di famiglia con lei... troverò tutti lì a studiarci / soggetto diverso; 2. Avendo vissuto in Italia per 15 anni, ormai l'eleganza dovrebbe esserti entrata nelle vene / soggetto diverso; 3. Portando un mazzo di fiori (...) fai un figurone / stesso soggetto.

9 Immagini divertenti

Obiettivo: Esercitare il gerundio assoluto.

Procedimento: Seguite la consegna. Potete anche proporre agli studenti di usare immagini che hanno nei loro cellulari per svolgere l'attività.

10 La classe non è acqua!

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite la consegna. Consigliamo di portare in classe un timer da cucina per calcolare in modo giocoso i minuti a disposizione per svolgere i vari compiti.

Soluzione: 1. falso; 2. vero; 3. vero; 4. falso; 5. Ne *La grande bellezza* di Sorrentino; 6. 20; 7. Il 20%; 8. L'ecosostenibilità; 9. super-lusso; 10. registi, presidenti.

11 Il gerundio in forme cristallizzate

Obiettivo: Scoprire alcune forme cristallizzate in cui è presente in gerundio.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: tenendo conto; e via discorrendo.

1. ridendo e scherzando; 2. stando così le cose; 3. e via discorrendo; 4. Giudicando dai risultati; 5. parlando con tutta franchezza; 6. strada facendo; 7. tempo permettendo; 8. Tenendo conto dei risultati.

12 Quanti significati!

Obiettivo: I vari significati della parola *ancora*.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: a/4; b/1.

Soluzione possibile: 2. Non ci credo, sei andata ancora a fare shopping?!; 3. Mi dai ancora formaggio, per favore?

13 Strane persone!



Obiettivo: Esercitare la comprensione e la produzione orale; esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Quest'attività propone compiti differenziati per due gruppi distinti di studenti. Valutate qual è il modo più opportuno di dividere la vostra classe, considerando che agli studenti A spetterà il compito più sfidante. In alternativa, è possibile dividere l'ascolto in due parti (stoppando dopo la frase: "Andiamo avanti, numero 5!"), invertendo dopo l'ascolto della prima parte i ruoli degli studenti.

Dopo aver concluso l'ascolto, consentite agli studenti A di confrontarsi tra loro prima che gli studenti B rientrino in classe.

Soluzione: **1.** Un tamarro è una persona senza eleganza e senza stile. Sinonimi: truzzo, zarro, coatto, grezzo; **2.** No, perché invece è sempre abbronzato, visto che si fa sempre le lampade. **3.** Rasati con vari disegni, creste e il gel; **4.** Il tamarro si fa la ceretta, la lampada, molti tatuaggi e si fa i muscoli in palestra; **5.** Alla mamma, all'amore della vita o a un figlio; **6.** Va in palestra (ma passa il tempo a guardarsi allo specchio) e in discoteca; **7.** Sì; **8.** Perché ha sempre magliette molto scollate.

Trascrizione:

Micaela: *Ciao ragazzi e benvenuti anche oggi al nostro video della settimana, un saluto da parte di Micaela...*

Chiara: *... e di Chiara, le vostre fashion blogger preferite!*

Micaela: *Di cosa parliamo oggi?*

Chiara: *... di tamarri!*

Micaela: *Tamarri, truzzi, zarri, coatti, grezzi, come preferite... insomma, parliamo di loro!*

Chiara: *Ma come, direte voi? Niente consigli su cosa indossare, sugli abbinamenti di tendenza, accessori...*

Micaela: *Eh no, un video educativo ci voleva proprio! Cioè, avete presente l'eleganza e lo stile italiano, no? Ecco, tutto il contrario!*

Chiara: *Questa infatti è una guida per riconoscere il vero uomo tamarro...*

Micaela: *... perché se lo conosci, lo eviti!*

Chiara: *Va bè, dai, ci sono pure tamarri buoni, inconsapevoli...*

Micaela: *Direi di no, per me l'ignoranza è una colpa grave... ma questo lo deciderete voi! Allora, ecco i 6 modi per riconoscere un vero tamarro! Numero 1!*

Chiara: *Lampada! Il tamarro è sempre abbronzatissimo, estate e inverno.*

Micaela: *Numero 2!*

Chiara: *Capelli rasati con disegni vari, creste e l'immancabile gel.*

Micaela: *Senza gel, ogni tamarro è perduto! Numero 3!*

Chiara: *La ceretta! Il tamarro è glabro, liscio, perfettamente depilato... ovunque! Fidanzate del tamarro: se non trovate le vostre pinzette, le ha rubate lui!*

Micaela: *Numero 4!*

Chiara: *Tatuaggi! Se tu ne hai uno o due, il tamarro ne ha minimo 28!*

Micaela: *Di solito i tatuaggi sono dedicati alla mamma o all'amore della vita o a un figlio... poi però se chiedi a qualcuno il significato di alcuni più strani, fa spallucce e ti dice che non se lo ricorda. La verità è che l'aveva visto in discoteca e gli era piaciuto... Andiamo avanti, numero 5!*

Chiara: *Palestrato! Il tamarro vive in palestra, alla disperata ricerca di bicipiti e addominali... ma passa più tempo davanti allo specchio che con i pesi in mano.*

Micaela: *E per finire... numero 6!*

Chiara: *Abbigliamento: Il tamarro veste solo firmato, punto. Però i marchi si devono vedere, eh... Gucci, Prada, Louis Vuitton... E mi raccomando, mutande Calvin Klein! Bene in vista!*

Micaela: *Poi ci vuole anche l'immancabile magliettina aderente scollata a V fino a metà petto anche in inverno... Non importa se dopo si prendono la polmonite.*

Chiara: *Che è davvero poco tamarra!*

Micaela: *Eh già!*

14 E la tamarra?

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: lampadata, scollatura, marca, collane, lucidalabbra, ciocca.

15 Parole... di moda

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/f; 2/i; 3/b; 4/e; 5/c; 6/a; 7/d; 8/h; 9/g.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

16 Gesti e parole

Obiettivo: Far riflettere gli studenti sulla presenza in italiano di espressioni legate al linguaggio del corpo.

Procedimento: Seguite la consegna. Dopo che gli studenti avranno fatto le loro ipotesi, mimate il gesto.

Soluzione: c.

17 Il gesto giusto

Obiettivo: Apprendere alcune espressioni tratte dai gesti.

Procedimento: Mimare i gesti, poi fate svolgere l'attività.

Soluzione: 1/c; 2/f; 3/d; 4/a; 5/b; 6/e.

1. girarsi i pollici; 2. ti fossi morso la lingua; 3. ha arricciato il naso; 4. ne aveva fin sopra i capelli; 5. si è mangiata le mani; 6. strizza l'occhio.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 7: [Il linguaggio dei gesti \(2\)](#).

facciamo il punto 3

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 3** a pagina 154.

- Descrivere un genere musicale
- Esprimere un parere o una preferenza
- Enfatizzare un elemento del discorso
- La pronuncia con raddoppiamento fonosintattico
- L'infinito retto dalle preposizioni *Da* e *Per*
- La dislocazione a destra
- L'uso dell'avverbio *Addirittura*
- Altri usi particolari della preposizione *Da*

1 A ciascuno la sua Opera

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; scoprire alcune trame di famose opere italiane; introdurre il tema della lezione.

Procedimento: Seguite la consegna. Se ne avete la possibilità, fate ascoltare almeno alcune delle arie (potete trovarle su Youtube).

Soluzione: a/3; b/1; c/5; d/2; e/4.

2 Cosa sai dell'Opera?

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale; elicitarle le conoscenze pregresse sull'Opera.

Procedimento: Seguite la consegna.

3 L'Opera in pillole

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; apprendere alcune nozioni di storia dell'Opera; arricchire il vocabolario con termini tecnici dell'Opera.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: teatro, buffo, sinfonica, greco, barocca, palchi.

2. Libretto; 4. Aria; 5. Soprano; 6. Castrato; 7. Acuto; 11. Tenore.

4 Un altro modo di fare l'Opera



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un'intervista; esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 11 dell'unità 1**. Per approfondire potete visitare il [sito di Villa InCanto](#).

Trascrizione:

Giornalista: *Abbiamo oggi il piacere di avere con noi il Maestro Riccardo Serenelli, direttore d'orchestra e docente di tecnica vocale, famoso anche per essere il creatore di Villa InCanto, un modo innovativo di rappresentare i grandi capolavori dell'Opera lirica. Maestro Serenelli, ci spieghi cos'è Villa InCanto...*

Maestro: *Si tratta, come ha detto Lei, di un altro modo di vivere l'Opera, che allestiamo in spazi esclusivi ed eleganti nello stile del salotto musicale. Possono essere ville (e da qui il nome), palazzini antichi, ma potrebbe in realtà essere qualsiasi luogo con un'acustica adatta.*

Giornalista: *Ma non è il teatro il luogo più appropriato per la musica lirica?*

Maestro: *In senso tecnico sì, ovviamente ci esibiamo anche nei teatri, ma la lirica deve essere portata ovunque, per avvicinare il pubblico a forme nuove. La nostra idea è di presentare le Opere più celebri in un formato più semplice da seguire e più breve, in cui i cantanti cantano in mezzo al pubblico, interagiscono con loro, coinvolgono la gente nella trama... annullano quella distanza che a volte si percepisce a teatro. Che la facciamo a fare l'Opera se la gente non la apprezza?*

Giornalista: *Com'è nata quest'idea di collocare l'Opera a contatto con il pubblico?*

- Maestro:** *Beh, il mio amore per l'Opera è nato grazie a mio padre. Lui non aveva mai studiato, ma possedeva una voce splendida e cantava ogni giorno in paese. La gente lo fermava e gli chiedeva di cantare un'aria famosa e lui, immancabilmente, la eseguiva, fra scroscianti applausi. Terminati i miei studi io avevo ancora in mente quel mondo, volevo far musica per la gente e tra la gente... anche rispetto a chi mi diceva che l'Opera è solo per intellettuali. Io ho tenuto duro e penso di avercela fatta.*
- Giornalista:** *E il pubblico come ha accolto questo modo di esibirsi?*
- Maestro:** *Benissimo, davvero... Guardi, in realtà è semplice, si basa tutto sulla distanza e sul volume della voce. Oggi siamo abituati ad ascoltare la musica a volumi altissimi e con tecnologie che la rendono magnificamente. Ad esempio, pensi al volume della musica in un concerto rock e all'emozione fisica che ne deriva... Se poi un giovane va a vedere un'Opera in un grande teatro rischia di annoiarsi da morire. L'Opera invece è nata per l'esatto contrario: la voce dei cantanti era così straordinaria e potente da esaltare la gente, di fronte ad un acuto perfetto si levavano grida e applausi. Ma anche oggi può essere così. Quando un cantante di talento canta a due metri da te, sarà un'esperienza da non credere, si potranno sentire vibrazioni fisiche che daranno emozioni spontanee e irrefrenabili.*
- Giornalista:** *Quindi, secondo Lei, per rilanciare l'Opera dobbiamo modificarne la rappresentazione secondo il gusto moderno?*
- Maestro:** *Mah, guardi... per le scenografie io uso anche proiettori, computer, tecnologie di ogni tipo, però riguardo alla musica e alla regia sono un purista e non amo le trasposizioni fantasiose delle Opere in altre epoche o con modi troppo intellettualistici. Mi sembrerebbe quasi di giocare sporco! Vorrei, piuttosto, che al centro dell'attenzione tornassero i cantanti e le loro qualità. L'Opera vive necessariamente del divismo di cantanti leggendari, catalizzatori di emozioni al pari dei migliori attori e sportivi di oggi. La fama che ha avuto Pavarotti lo testimonia in pieno.*

5 Preposizioni seguite dall'infinito

Obiettivo: L'infinito retto dalle preposizioni *da* e *per*.

Procedimento: Mostrate il box blu e seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: 1/b; 2/c; 3/a; 4/a; 5/a.

6 Usiamo le preposizioni!

Obiettivo: Esercitare l'infinito retto dalla preposizioni *da* e *per*.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione possibile: 1. Che ci sei andato a fare nella mia camera?; 2. In questo bar c'è sempre una confusione da diventare pazzi; 3. Gianfranco è stato così insistente da convincere tutti a venire all'Opera stasera; 4. Oggi Stefania è stata così maleducata da farmi vergognare con i miei amici; 5. Alberto è finito all'ospedale per aver mangiato troppe ciliegie; 6. Questa storia è così surreale da sembrare quasi la scena di un film!; 7. Gli hanno dato una medaglia per aver salvato un bambino che stava affogando.

7 Una critica divertente



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1. Proponete la lettura della trascrizione solo in fase di verifica.

Soluzione possibile: 1. Perché Leonora si chiama così?; 2. Perché il personaggio che si chiama Leonora in quell'opera non fa una brutta fine; 3. Perché a volte anche Leonora ha qualche dubbio sull'Opera?; 4. Nelle parti recitate; 5. Come si apprezza davvero l'Opera?; 6. Cosa farà Cavaradossi?

8 Per capire meglio

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/a; 2/b; 3/a; 4/a; 5/c; 6/b; 7/c; 8/a; 9/a; 10/c.

9 Un *da*, tanti significati

Obiettivo: Alcuni usi della preposizione *da*.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/a; 2/b; 3/b; 4/a; 5/a; 6/b.

10 E voi che ne pensate?

Obiettivo: Esercitare la produzione scritta tramite la stesura di un testo argomentativo.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una correzione a coppie.

11 Mettiamoci all'Opera!

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

12 La musicalità della lingua

20 

Obiettivo: Il raddoppiamento fonosintattico.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/c; 2/b; 3/c; 4/b.

13 Il raddoppiamento fonosintattico

Obiettivo: Il raddoppiamento fonosintattico.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: a/3, 4; b/1; c/2.

14 Pronunciamo bene!

21 

Obiettivo: Esercitare il raddoppiamento fonosintattico.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. Lo sa chi ssei?; 2. Perché mmai l'hai fatto?; 3. Ritornò llà ppresto; 4. Ascoltami qualche vvolta; 5. L'avete già ddetto; 6. Dille tutto se ccredi.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 8: [Rigoletto – Episodio 5](#).

lezione 9	Donne d'Italia p. 99	<ul style="list-style-type: none"> • Commentare delle statistiche • Esprimere ipotesi • Esprimere un concetto in modo ridondante • Esprimere un parere in forma attenuata • Rafforzare un concetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Il periodo ipotetico con ipotesi in forma implicita • I connettivi ipotetici • Il <i>non</i> pleonastico • Le espressioni <i>Non solo... ma anche</i>, <i>Non è che... però</i> • Usi dei segnali discorsivi
	Video e grammatica p. 108		

1 Statistiche al femminile

Obiettivo: Esercitare l'interazione orale e la comprensione scritta; scoprire alcune informazioni relative alla situazione della donna in Italia.

Procedimento: Seguite la consegna.

2 In cerca di parole

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. busta paga; 2. corroborato; 3. congedo; 4. incontrovertibile; 5. pagano dazio; 6. quote rosa.

3 Ipotetiche implicite

Obiettivo: Le ipotetiche implicite.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: non è, infinito, prendendo, passato, accorciata.

4 Ipotizziamo!

Obiettivo: Esercitare le ipotetiche implicite.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione possibile: 1. Considerato il tipo di errori che hai fatto, direi che eri molto distratto; 2. Buttando la spazzatura più spesso, eviteresti questo momento sgradevole. 3. Smettendo di fumare, avresti denti più belli.

5 In aiuto delle donne italiane

Obiettivo: Esercitare le ipotetiche implicite.

Procedimento: Seguite la consegna.

6 Il web in aiuto!



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale attraverso l'ascolto di un'intervista.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 11 dell'unità 1**. Per approfondire: www.wwworkers.it, www.fioriandco.it, www.networkmamas.com.

Trascrizione:

Giornalista: *Abbiamo oggi il piacere di parlare con Giampaolo Colletti, giornalista, esperto in comunicazione digitale e ideatore di [wwworkers.it](http://www.wwworkers.it). Raccontaci di cosa si tratta.*

Colletti: *Buongiorno a tutti, grazie dell'invito. Si tratta di una comunità digitale che condivide in un sito le proprie esperienze di lavoro legate al web. Raccogliamo storie dal 2010. Storie che possano essere di ispirazione a tante persone nel caso in cui vogliano crearsi un'opportunità di lavoro grazie alla rete.*

Giornalista: *Qual è il profilo dell'utente della vostra comunità? Che tipo di persona è?*

- Colletti:** *Ci sono persone di ogni tipo, ovviamente. Ma un dato emerge senza ombra di dubbio: sono maggiormente donne, non necessariamente native digitali, ma donne che nella rete hanno trovato uno scrigno ricco di preziose soluzioni da mettere in pratica.*
- Giornalista:** *E questo dato ti ha sorpreso?*
- Colletti:** *Mah, direi di no. È un fenomeno che esiste già da un po', tante donne stanno usando il digitale per creare la loro piccola impresa. Potrei farti tanti esempi a riguardo.*
- Giornalista:** *Vuoi citarne qualcuno?*
- Colletti:** *Volentieri... Guarda, c'è la storia famosa di Elisa, che lavorava nel caseificio di famiglia vicino Modena quando, nel 2012, c'è stato il forte terremoto che ha colpito l'Emilia. Si rischiava di perdere tantissimo Parmigiano, con un danno economico enorme e, grazie ad una sua richiesta di aiuto su internet, diventata virale, ha permesso di vendere in poco tempo 42 mila forme di Parmigiano di 20 aziende!*
- Sempre in questa zona, c'è la bella storia di fiorilandco.it, un sito creato da due ragazze emiliane, Rachele e Claudia, che hanno deciso di non lasciare il proprio paese colpito dal sisma, ma hanno pensato di aprire proprio lì un negozio di fiori fisico e virtuale, che online sta avendo un grande successo.*
- Giornalista:** *A dimostrazione del fatto che tutti possono avere successo sempre che abbiano una buona idea e tanta voglia di realizzarla. Altri casi interessanti che ricordi?*
- Colletti:** *Moltissimi... c'è la sartoria di Ela, una ragazza rumena che quando è arrivata in Italia ha deciso di vendere i suoi capi sul web. Crea abiti vintage personalizzati, fa tutto dal suo appartamento e ha grande successo, ha venduto anche moltissimi vestiti da sposa. Un'altra storia incredibile è quella di Liliam, brasiliana che vive a Torino. È partita da una favela per arrivare in Italia dove alla fine ha realizzato il suo sogno, ha aperto un negozio online di cake design. La sua pasticceria ha avuto successo e ora ha anche un negozio fisico.*
- Giornalista:** *Certamente l'investimento per aprire un negozio online è molto minore di uno normale e questo aiuta a partire...*
- Colletti:** *Beh, aiuta, ammesso che si abbiano buone idee e tenacia per inseguirle. E tante donne posseggono entrambe. Come nel caso di Cristina di Torino, che, da neomamma, aveva perso il lavoro. Siccome sono circa 65 mila ogni anno le donne in gravidanza che non riescono a lavorare, ha aperto networkmamas.it, un sito di successo che mette in rete le mamme disoccupate, per offrire in modo organizzato i loro servizi a distanza, come traduzioni, web design, contabilità e tanto altro.*

7 Parole con più significati

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna. Chiarite che entrambi i significati proposti sono corretti, ma che solo uno dei due funziona nel contesto specifico. Chiedete poi agli studenti di scrivere 5 frasi in cui compaiano le stesse parole ma con l'altro significato.

Soluzione: 1/a; 2/a; 3/a; 4/b; 5/a.

8 Connettivi ipotetici

Obiettivo: I connettivi ipotetici.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: 1. Raccogliamo storie dal 2010 che possano essere di ispirazione a tante persone se vogliono crearsi un'opportunità di lavoro grazie alla rete; 2. ...tutti possono farcela se hanno una buona idea e tanta voglia di realizzarla.

sinonimi; indicativo; congiuntivo.

Beh, aiuta, ammesso che si abbiano buone idee e tenacia per seguirle.

9 Vita difficile?

Obiettivo: Esercitare i connettivi ipotetici e l'interazione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

10 Cinque donne che hanno fatto la storia italiana

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta; scoprire le biografie di cinque donne importanti per la storia d'Italia.

Procedimento: Prima di proporre l'attività potete chiedere agli studenti se conoscono alcune donne italiane che hanno fatto la storia. Poi seguite la consegna.

Soluzione: 1. esalta l'indipendenza; 2. alla resistenza; 3. campo scientifico; 4. in scenari di guerra; 5. grandi cose.

11 Ad ognuna la sua frase

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta e l'interazione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/c; 2/e; 3/d; 4/b; 5/a.

12 Donne al volante...



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1. Proponete la lettura della trascrizione solo in fase di verifica.

Soluzione: a/3; b/5; c/1; d/6; e/2.

13 Verità o dicerie?

Obiettivo: Conoscere alcuni modi dire e proverbi italiani sulle donne; esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: c.

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

14 Segnali discorsivi

Obiettivo: I segnali discorsivi che servono a indebolire o rafforzare.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: significato, discorso, rafforzare, indebolire.

15 Rafforzare o indebolire?

Obiettivo: I segnali discorsivi che servono a indebolire o rafforzare.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. —; 2. —; 3. +; 4. —; 5. +; 6. —.

16 Una parola, doppia funzione

Obiettivo: I segnali discorsivi che servono a indebolire o rafforzare.

Procedimento: Seguite la consegna. Mostrate il box in fondo alla pagina chiedendo agli studenti di provare a leggere gli esempi con l'intonazione adeguata.

Soluzione: 1/b; 2/a; 3/a; 4/b.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 9: [Le piccole virtù](#).

L'italiano (mi) cambia

p. 109

Video e grammatica p. 119

- Comprendere il significato ed usare neologismi
- Usare forme idiomatiche per intensificare gli aggettivi
- Riprodurre enunciati passati contenenti comandi ed espressioni relative al tempo
- Parlare del proprio rapporto con l'apprendimento linguistico
- I superlativi idiomatici
- Alcuni verbi pronominali
- L'imperativo nel discorso indiretto
- Usi particolari dell'avverbio *Tanto*

1 Parole vecchie, significati nuovi

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta e l'interazione orale; scoprire il significato di alcuni neologismi e alcune tendenze dell'italiano contemporaneo.

Procedimento: Seguite la consegna. Per un approfondimento sulla parola *petaloso*, rimandiamo alla [rispettiva voce](#) nel vocabolario Treccani on-line. Per un approfondimento sull'uso antico e moderno di *piuttosto che*, si legga [questo articolo](#) dell'Accademia della Crusca.

Soluzione:

anche no	rifiuto ironico a una proposta non molto interessante
sticazzi	chi se ne importa
spacca	essere figo o bravissimo in qualcosa
piuttosto che	anziché
ciaone	ciao (ironico, di scherno)
petaloso	pieno di petali

2 Espressioni nuove di zecca!

Obiettivo: Superlativo assoluto con espressioni idiomatiche.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1. in canna; 2. fradicio; 3. zeppo; 4. sfondato; 5. cane; 6. pesto; 7. arrabbiato; 8. da morire; 9. e vegeto; 10. stecchito.

3 Insegnanti in difficoltà



Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto senza trascrizione, vedi l'**attività 11 dell'unità 1**. Seguite la consegna.

Soluzione:

Quali neologismi vengono pronunciati e qual è il loro significato? *Whatsappare* (mandare messaggi su Whatsapp) e *docciarsi* (farsi la doccia). **Quali sono i problemi di Paolo?** Paolo ha difficoltà a rispondere alle domande degli studenti sulle parole nuove perché non le conosce, inoltre si sta dimenticando alcune parole dell'italiano e alcune gli vengono solo in dialetto. **Quali sono le domande degli studenti?** Uno studente chiede perché in un certo brano si scrive "docciarsi" anziché farsi la doccia. Una ragazza chiese se l'insegnante può inviare tramite Whatsapp i compiti a tutti. **Come si comportano gli studenti di Paolo?** Due dormono in classe, ma gli altri sono bravissimi.

Trascrizione:

Paolo: *Vera, hai un minuto? Vai in aula insegnanti?*

Vera: *Sì Paolo, devo prendere un libro e corro subito in aula. Vieni con me, intanto mi dici.*

- Paolo:** *Senti, oggi in classe m'è venuto un dubbio atroce. Livello principianti, tutto secondo programma, i soliti due che se la dormivano... però gli altri lavoravano benone. Stavamo facendo un'attività sui verbi riflessivi, quando uno alza la mano, tutto innocente, e se ne esce con: "Professore, perché qui c'è docciarsi e non farsi la doccia?" E mi fa vedere un sito dove in effetti era scritto così! Ma tu l'hai mai sentita questa forma?? Mi pare orribile!*
- Vera:** *Sì, l'ho sentita ogni tanto in giro... forse è un neologismo inventato per pigrizia, per risparmiare parole.*
- Paolo:** *Che ti devo dire... Sarà che ormai vivo all'estero da tanto, ma ogni anno escono fuori parole nuove e anche se leggo in continuazione, mi pare di rimanere sempre un po' indietro...*
- Vera:** *Eh... lo so. Poi gli studenti oggi sono incredibili, trovano tutto. Un giorno una ragazza mi ha chiesto se potevo whatsappare i compiti a tutti... Whatsappare!!!*
- Paolo:** *Beh, brava però! Whatsappare si deve dire necessariamente, mica lo puoi dire in modo diverso. È una parola nuova che serve! Comunque, a parte i neologismi, a volte a me non vengono in mente neanche alcune parole italiane facili facili... ma a te capita mai? Devo preoccuparmi? L'altro giorno non mi veniva imbuto! Ci puoi credere? Ci ho messo 2 minuti per ricordarmelo... però lo sapevo perfettamente in inglese, in francese, in spagnolo e in portoghese.*
- Vera:** *Ababab, tranquillo, capita a tutti. Poi tu sei qui da una vita! Anche io, quando torno in Italia, nei primi giorni mi sembra di parlare in italiano con un secondo di ritardo rispetto ai miei pensieri.*
- Paolo:** *Beh, almeno mi consolo. Ma invece a te succede mai di cercare una traduzione in italiano di qualche espressione particolare e alla fine ti viene solo in dialetto?*
- Vera:** *Sì, capita. A volte i dialetti sono più espressivi, c'è poco da fare. Io le parolacce le dico solo in bolognese! Mi vengono su così, mica lo faccio apposta. Ma, senti, quindi allo studente che cosa hai risposto? Va bene docciarsi?*
- Paolo:** *No. Ho apprezzato la domanda, ma per me al livello principianti rimane farsi la doccia. Poi più avanti farà come vuole, ognuno è libero di lavarsi come vuole!*
- Vera:** *Beh, mi pare che te la sei sbrigata bene!*
- Paolo:** *Diciamo di sì, dai! Però che stress questa vita da insegnanti, dobbiamo avere sempre tutte le risposte e se ne dai una sbagliata gli studenti mica se la bevono!*

4 Se la dormivano

Obiettivo: Alcuni verbi pronominali.

Procedimento: Seguite la consegna. Proponete poi una verifica a coppie e poi in plenum.

Soluzione: dormirsela

1./c/dormirsela; 2./d/uscirsene; 3./a/sbrigarsela; 4./b/bersela; 5./e/Darla a bere; 6./f/Ridersela; 7./g/Svignarsela/Squagliarsela; 8./h/Cantarsela e suonarsela; 9./i/Darsele; 10./l/Darci dentro.

5 Una conversazione privata... più o meno!

Obiettivo: Esercitare i verbi pronominali; esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

6 Un rapporto sofferto

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta tramite la lettura di un articolo.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/e; 2/c; 3/a; 4/g; 5/f; 6/b; 7/d.

7 Parole complicate?

Obiettivo: Arricchire il vocabolario.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/f; 2/d; 3/a; 4/c; 5/e; 6/b.

8 L'imperativo nel discorso indiretto

Obiettivo: L'imperativo nel discorso indiretto.

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 2. Gli amici italiani, leggendo i brani, dicevano: "Scrivi in modo differente!" (se gli studenti proporranno la soluzione: "Devi scrivere in modo differente!" confermate che è una soluzione esatta, ma chiedetegli se gli viene in mente anche un'altra soluzione possibile); 3. Altri insistevano: "Abbandona l'idea!".

1. *di* + infinito; 2. *dovere*; 3. congiuntivo.

9 Ricordate i consigli dell'insegnante?

Obiettivo: Esercitare l'imperativo nel discorso indiretto.

Procedimento: Seguite la consegna.

10 Il tuo rapporto con l'italiano

Obiettivo: Esercitare la produzione orale; riflettere sul proprio rapporto con la lingua italiana; esercitare la produzione scritta.

Procedimento: Dividete gli studenti in coppie, lasciate il tempo di selezionare le domande e poi avviate il confronto. Alla fine, raccogliete alcune idee in plenum.

11 Ognuno ha il suo stile

25 

Obiettivo: Esercitare la comprensione orale tramite l'ascolto di un dialogo informale.

Procedimento: Per indicazioni generali su come impostare un ascolto, vedi l'attività 5 dell'unità 1. Proponete la lettura della trascrizione solo in fase di verifica. Chiedete agli studenti se il loro stile di apprendimento assomiglia più a quello di Gianni o a quello di Carla.

Soluzione: Gianni/2, 5, 7, 9; Carla/1, 2, 4, 6.

12 Una parola tanto semplice?

Obiettivo: I significati della parola *tanto*

Procedimento: Seguite la consegna.

Soluzione: 1/b; 2/a; 3/b; 4/a.

Soluzione possibile: 1. Non sono il tuo numero? Dai, tanto puoi cambiarle!; 2. Tanto erano brutti!; 3. Parla, parla, tanto non ti ascolto; 4. Tanto di rotoli ce n'erano altri...

l'italiano in pratica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, che rappresenta una delle novità rispetto agli altri volumi di *Nuovo Espresso*. In questa sezione ci si focalizza su elementi tipici del parlato (forme dialettali, turpiloquio, espressioni idiomatiche, aspetti fonetici, segnali discorsivi...), spesso ignorati dai libri di testo. La sezione è fortemente legata al tema della lezione in cui compare, ma è caratterizzata anche da una sua autonomia che consente, in caso di bisogno, di assegnarla come lavoro a casa.

13 Gli ultimi consigli

Obiettivo: Esercitare la comprensione scritta e la produzione orale; riflettere su alcuni errori comuni.

Procedimento: Seguite la consegna.

14 E per chi comincia ora?

Obiettivo: Esercitare la produzione orale.

Procedimento: Seguite la consegna.

video e grammatica

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina, indicando che, trattandosi di un'esposizione sintetica e sistematica, costituisce un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Invitateli a più riprese, nel corso della settimana, a ripetere sia la grammatica che le espressioni utili alla comunicazione che appaiono in queste pagine e a prendere nota per la volta successiva di eventuali domande / dubbi che potrebbero sorgere a casa.

La novità di *Nuovo Espresso* 4 e 5 rispetto ai volumi precedenti è che questa sezione è aperta da un'attività video, basata su un video di ALMA.tv.

Video della lezione 10: [Le parole per dirlo](#).

facciamo il punto 4

Bilancio

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze acquisite nel corso delle lezioni precedenti, non in termini di specifiche funzioni grammaticali o di lessico ma di funzioni e modalità espressive.

Procedimento: Illustrate agli studenti, se non la conoscono, il fine dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Lasciate poi il tempo di riflettere e completare il bilancio.

Progetto

Obiettivo: Realizzare un compito concreto attraverso l'uso pragmatico della lingua.

Procedimento: Come accennato nella **Premessa**, a seconda dei casi potete far svolgere tutta l'attività in classe o assegnarla come compito a casa (parziale o meno); se è prevista una produzione scritta, potete decidere se utilizzarla per un lavoro di editing o come spunto per una produzione orale libera o guidata.

Per approfondire

Obiettivo: Approfondire i temi della lezione; favorire l'autonomia dello studente.

Procedimento: A seconda delle esigenze, questa sezione può essere sfruttata per indirizzare gli studenti nell'approfondimento linguistico e culturale portato avanti in modo autonomo fuori dalla classe, oppure come punto di partenza per l'insegnante, per lo sviluppo di attività integrative.

Come chiusura e verifica di quanto studiato finora, potete far svolgere il **test 4** a pagina 168.